OPERAZIONE REGALI NATALE-2

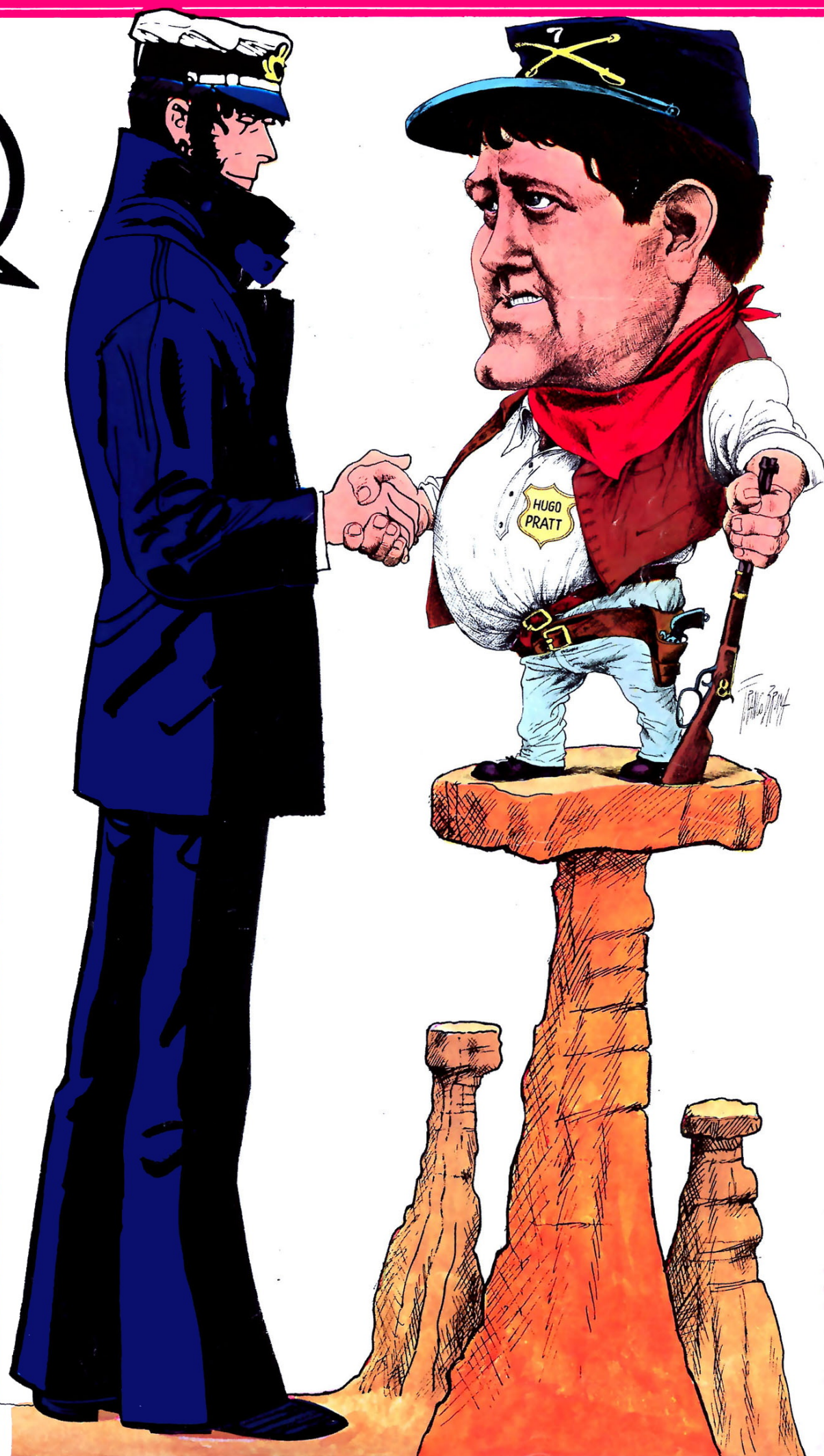
dei RAGAZZI

MANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 49 - 3 dicembre 1972 - L. 200

RACCONTO COMPLETO 20 PAGINE
CORTO MALTESE
di
HUGO PRATT

LE SCHEDE
PER LE RICERCHE

L'ATLANTE STORICO

LE FIGURINE AUTOADESIVE

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL **CORRIERE DELLA SERA**

N. 49 * 3 DICEMBRE 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI

RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ANDREA BONANNI - ALFREDO CASTELLI - FRANCO MANOCCHIA
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
FEDERICO MAGGIONI - RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI
LUISA FERRAZZI

NEL PROSSIMO NUMERO

OPERAZIONE REGALI NATALE-3
LA DAMA CINESE

LE SCHEDE

IL MANIFESTO Natura amica
LA FORESTA AMAZZONICA

LE FIGURINE AUTOADESIVE

un grande ritorno
AGAR e ZARRA

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568. - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, telefono 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88 621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2.50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5.50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,40 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna. Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1.90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela Bs. 3,25.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C C postale n. 3 533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: **GIANCARLO FRANCESCONI** - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

Una ragazza aggredita da un'aquila

SUCCEDE ANCORA!

Sì, questo fatto che sembra tolto dalle pagine della vecchia « Domenica del Corriere » è accaduto pochi giorni fa. Essere aggrediti da un'aquila mentre si va a scuola, lottare disperatamente con il rapace per alcuni minuti, riuscire a mettere in fuga l'aggressore a colpi di cartella nonostante le ferite ricevute, questo è accaduto a Johanna Stecher, dodici anni, bionda, carina, mentre dal suo « maso » di Monte Mezzodì andava alla scuola media di Silandro in Alto Adige. Una brutta avventura risoltasi felicemente per il coraggio e la prontezza della ragazzina che, dopo il brutto incontro, ha continuato il cammino per andare a farsi medicare la spalla ferita. Certo cose simili non accadranno mai a quei ragazzi che ogni giorno per andare a scuola devono affrontare solo il traffico cittadino, con tutte le insidie non meno pericolose e drammatiche di quelle che deve affrontare Johanna Stecher.

Disegno di Mario Uggeri

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

TARTARUGHINE, CANI, GATTI E RIFLESSIONE

Sono sempre stato d'accordo con il CdR sulla campagna per la protezione della Natura, ma leggendo un articolo sul mensile del WWF m'è venuto un dubbio. Vi si dice, parlando del grande scempio di uccelli, pesci ecc., che il CdR ha fatto « addirittura oggetto di distribuzione gratuita presso i suoi lettori, di tartarughine acquatiche che per ignoranza dei loro bisogni alimentari si spengono in vaschette inadatte ». Ora io do ragione all'articolista. La sua iniziativa non ha favorito la protezione delle tartarughine. Mi permetto inoltre di dirle che spesso lei consiglia ai lettori di acquistare un cucciolo anche avendo la casa inadatta, ma avendo la costanza di portar fuori due-tre volte al giorno il cane o il gatto. Ebbene, io non sono d'accordo con lei. Lei si sbaglia. Ci rifletta. (Stefano Aronica, via Nomentana 373, Roma)

Ci ho riflettuto. E non darei ragione all'articolista, che fa ricadere sul CdR le colpe di una presunta strage di tartarughine. Il CdR pubblicò, durante e dopo la distribuzione, due servizi con indicazioni precise sul modo di allevare e mantenere le bestiole: i servizi erano corredati da disegni assai precisi. Del resto, quelle tartarughine non erano state catturate da una spedizione appositamente preparata: si trovavano negli acquari italiani proprio in attesa di essere vendute. Con la distribuzione, s'è voluto suscitare tra i ragazzi interesse ed anche affetto per le tartarughine. Indubbiamente, molte saranno morte anzitempo, e abbiamo ricevuto lettere scritte da ragazze e ragazzi commossi e addolorati, ma, indubbiamente, altre avranno portato a termine il loro ciclo vitale che, per esemplari così, è di circa cinque o sei mesi. Del resto, Stefano, o sterminiamo tutte le tartarughine esistenti in Italia o cerchiamo di insegnare ai ragazzi come si tengono in casa, non credi? Quale sarebbe, delle due, il vero crimine ecologico? Quanto alla faccenda dei cuccioli, ci ho riflettuto. Anzi, sono andato a rileggermi tutte le risposte che ho dato ai lettori, per trovarne una dove avessi dato quei bizzarri consigli che tu mi attribuisci. Non ne ho trovata nemmeno mezza. Che tu abbia scambiato il CdR con un altro giornale. O forse hai capito male quello che abbiamo inteso dire. Certo non ci è mai passato per la mente di fare di un cucciolo una povera vittima! Rifletti. E come è possibile equivocare sulla nostra limpida e intransigente posizione riguardo all'ecologia? Rifletti anche su questo, Stefano, e, se vuoi, riparliamone pure.

LA COLPA DELLA PIOGGIA

Non si sarebbe proprio detto che fossimo in agosto, quest'anno, guardando le condizioni meteorologiche! Ho sentito molte persone sostenere che la mancanza di stagioni è dovuta allo spostamento delle correnti che gli uomini scesi sulla Luna hanno causato. Questa accusa per me è assurda, ma per un migliore convincimento desidererei avere il suo parere. Quelle persone hanno torto totalmente? (Maria Enrica Spreafico, via Lamarmora 28, 22053 Lecco, CO)

Diamine, sì. Totalmente. Spostamento di correnti? Ma quali correnti, visto che sulla Luna non c'è aria? E la nostra atmosfera ha dovuto sopportare ben altro, che non la corrente provocata dal passaggio d'un missile e di una capsula! Cosa non va a cercare l'uomo, per attribuire a sé il merito, o la colpa, di quelle cose che, come appunto le condizioni meteorologiche, sfuggono alla sua volontà e al suo controllo. Invano i meteorologi, statistiche alla mano, ci avvertono che, dopo e malgrado tutto, non c'è nulla di nuovo sotto il sole! Negli anni 40, la colpa del maltempo era la guerra; nei 50, delle esplosioni atomiche; negli anni 60, naturalmente, dei satelliti artificiali: ma questa degli uomini sulla Luna davvero non me l'aspettavo. Un tempaccio così, dicono, s'ebbe nel 1912, quando non c'erano né bombe atomiche, né razzi, né astronauti. Chissà, forse avranno dato la colpa agli aeroplani che timidamente solcavano il cielo. O forse (come in ogni tempo), qualcuno avrà brontolato: « Piove, governo ladro! ».

QUELLA DANNATA « PRIMULA ROSSA »...

Vorrei chiederle se è esistito davvero il famoso eroe inglese, la « Primula Rossa ». Se sì, mi potrebbe dare sue notizie? (Gianna Mannori, via Valdibrana 67, 65100 Pistoia)

Sir Percy, la «Primula rossa», è un personaggio creato dalla baronessa Orczy, che narrò le sue avventure in una serie di appassionanti romanzi. La casa editrice Sonzogno (Galleria Passarella 2, Milano) ne pubblica una serie di 7 volumi a 400 lire l'uno. E quindi, Gianna, è su quei libri che potrai trovare notizie sul tuo eroe. Non voglio lasciarti però a bocca asciutta; ed eccoti la poesiola sulla « Primula Rossa » che recitava l'attore Leslie Howard, che di sir Percy diede una indimenticabile interpretazione cinematografica:

La cercan qua, la cercan là;
tutta la Francia dal suo nome è scossa.
Si trova in cielo o giù nell' inferno,
quella dannata Primula Rossa?

IL FIDANZAMENTO

Ci sono certi miei amici che mi chiedono molte cose sul fidanzamento. Cosa devo fare? (Angelica Cicogna, villa Cicogna, Bisuschio)

Temo di non aver ben capito la domanda. Ti chiedono molte cose sul fidanzamento, Angelica, perché tu sei una esperta in materia, e loro devono fare una ricerca, o perché vogliono fidanzarsi con te? Nel primo caso, le risposte che puoi dare sono un sacco (storia, usi e costumi, tradizioni, il fidanzamento presso i popoli primitivi ecc.); nel secondo caso, la risposta migliore è pur sempre quella vecchia: « Ne parli con i miei genitori, caro signore, e se le sue intenzioni sono serie, si vedrà »... Scherzo, naturalmente, ma guarda un po' che domande mi fate!

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

CORTO MALTESE

di HUGO PRATT

UNA LEGGE DEL CODICE PENALE DI PORT DUCAL DICE: "TUTTI COLORO CHE PER ARTE DI MAGIA O PER IPNOSI OBBLIGHERANNO I MORTI A LAVORARE SARANNO PUNITI CON LA MORTE...". NON RICORDO BENE IL TESTO, MA PENSO DI NON ESSERE MOLTO LONTANO DALLA VERITÀ. COMUNQUE, LA STORIA HA INIZIO QUANDO ARRIVAI A BARBADOS E MI RECAI A CERCARE STEINER. MI AVEVANO AVVERTITO CHE ERA AL COMMISSARIATO...

SEGUE →

DEVO TROVARE UN AMICO A ANGUILLE... SE NON HAI NIENTE DA FARE, PERCHÉ NON VIENI CON ME?
SEI MOLTO GENTILE A CHIEDERMELO... SAI BENE CHE NON HO NIENTE DA FARE!
MI CHIEDO SE RIUSCIRÒ MAI A FARE QUALCOSA PER TE, IN CAMBIO DELLA TUA GENEROSITÀ!
QUESTI DISCORSI NON MI PIACCIONO, LO SAI! SU, PARTIAMO!
CI FERMEREMO A PORT DUCAL PER FAR PROVVISTA DI ACQUA... CONOSCI L'ISOLA?
NO... MA NE HO SENTITO PARLARE!
HO SENTITO DIRE CHE È ABITATA DA ZOMBI, I MORTI CHE CAMMINANO... CHE IL PRESIDENTE È UN DIAVOLO... E CHE LA VITA È MOLTO DURA, LÀ!
BOH, FANTASIE LOCALI... SUPERSTIZIONI INDIGENE... QUELLE COSE NON ESISTONO...
BÈ, UN PO' COME LE TUE STORIE DI MALTA O DELLA CORNOVAGLIA!...
OH NO, IN CORNOVAGLIA LE COSE ESISTONO VERAMENTE... MA NON PUOI PARAGONARE LA CORNOVAGLIA CON PORT DUCAL.
TU SAI CHE MIA MADRE ERA UNA ZINGARA DI GIBILTERRA, UNA FAMOSA STREGA CHE CONOSCEVA BENE IL DIAVOLO... MIO PADRE VENIVA DALLA CORNOVAGLIA MA ERA IL NIPOTE DI UN VECCHIO STREGONE CHE ABITAVA A TINTAGEL DOVE ERA VISSUTO MERLINO, L'INCANTATORE...
E A MALTA NOI AVEVAMO MOLTI FANTASMI DI CAVALIERI TEMPLARI, DI DIAVOLI SICILIANI E DI FATE SARACENE... MA QUI, NEI CARAIBI, I DIAVOLI NON ESISTONO!
SONO SOLO DELLE SUPERSTIZIONI INDIGENE... MA ECCO PORT DUCAL... APPARE SEMPRE COSÌ, COME PER MAGIA!

PORT DUCAL È UNA BELL'ISOLA. ERA UNA VOLTA UN COVO DI PIRATI OLANDESI E FRANCESI POI GLI INGLESI NE FECERO UNA LORO BASE FINO A QUANDO GLI INDIGENI NON SI RIVOLTARONO MASSACRANDO TUTTI GLI STRANIERI E PROCLAMANDOLA REPUBBLICA INDIPENDENTE!
CHISSÀ POI PERCHÈ...
...QUESTA ISOLA MI METTE UNA GRAN PAURA ADDOSSO... SENTI? UN SUONO DI TAMBURI.
TOM! TOM! TOM! TOM!
SÌ, PROBABILMENTE STANNO CELEBRANDO QUALCHE RITO VUDU. OGGI INFATTI È LA FESTA DEL PROTETTORE DEI LAVORATORI ARTIGIANI... ANDIAMO A VEDERE!
IO PREFERISCO RESTARE SULLA NAVE E LEGGERE UN MANOSCRITTO CHE MI HA SPEDITO LEVY COLOMBIA...
BENVENUTO, CORTO MALTESE, BENVENUTO... SEI VENUTO A VEDERE IL PROCESSO?
SONO LIETO DI RIVEDERTI, MASCHERONE, ANCHE SE NON SO CHI TU SIA E COME TU FACCIA A CONOSCERMI... MA DI QUALE PROCESSO PARLI?
NON SAI NIENTE? NON CONOSCI SOLEDAD LOKAARTH?
SOLEDAD LOKAARTH? SÌ, MI RICORDO DI UNA BANDA DI LADRI CHIAMATI GLI EVANGELISTI. IL LORO CAPO ERA JUDA LOKAARTH... L'AVETE PRESO?
NO, FACCIAMO IL PROCESSO A SUA SORELLA, SOLEDAD, CHE HA FATTO LAVORARE I MORTI NELLA SUA PROPRIETÀ. È UN DIAVOLO COME IL SUO AMICO, GESÙ MARIA...

SEGUE

CIRCA DUE MESI FA, DA NON SO DOVE, SONO ARRIVATI ALLA NOSTRA ISOLA E HANNO ACQUISTATO UNA PIANTAGIONE DI CANNE DA ZUCCHERO DAL FRATELLO DEL PRESIDENTE CHEVALIER. POI HANNO FATTO LAVORARE I MORTI E PER QUESTO SONO STATI DENUNCIATI.

IO NON CREDO A QUESTE LEGGENDE. SONO FAVOLE BUONE PER SPAVENTARE I BAMBINI.

FORSE, CORTO MALTESE. MA I BAMBINI CHE PARTECIPANO A QUESTO GIOCO SONO TROPPO GRANDI PER FERMARSI. ADDIO! PORT DUCAL È PIENO DI SPETTRI, OGGI!

A PORT DUCAL... A PORT DUCAL... C'È UNA FESTA... UNA RAGAZZA MORRÀ E CENTO ZOMBI DORMIRANNO IN PACE...

COSA SARÀ SUCCESSO?

TOM! TOM! TOM!

TOCK! TOCK
TOCK! TOCK!

IL POPOLO DI PORT DUCAL CONTRO GLI ACCUSATI SOLEDAD LOKAARTH E GESÙ MARIA, L'INDIANO. LA PAROLA È ORA AL PUBBLICO MINISTERO DOTTOR ZOLA...

IO ACCUSO...

SÌ, FRATELLI E SORELLE DI PORT DUCAL...

ACCUSO QUESTI STRANIERI DI AVER VIOLATO...

L'ARTICOLO 438 DEL NOSTRO CODICE CHE IMPEDISCE L'USO DI COLORO CHE NON SONO PIÙ PER SCOPI INNOMINABILI!

NOI ABBIAMO IL RISPETTO DELLE LEGGI...

...CHE NON CI PERMETTONO DI ACCETTARE ATTI DI STREGONERIA... E DI MAGIA QUI DA NOI!

MA NOI NON SIAMO STREGONI... ABBIAMO ACQUISTATO LE TERRE LEGALMENTE DAL FRATELLO DI SUA ECCELLENZA, IL PRESIDENTE. LEI STESSO, DOTTOR ZOLA...

SILENZIO! NESSUNO PUÒ NOMINARE IL NOME DEL NOSTRO AMATO PRESIDENTE. ANCHE SE CI ONORA DELLA SUA PRESENZA, QUESTO NON CI PERMETTE LO STESSO DI NOMINARLO. PERDONATE QUESTI SCIAGURATI, VOSTRA ECCELLENZA!

SEGUE

IL SILENZIO DI SUA ECCELLENZA IL PRESIDENTE PUÒ ESSERE INTERPRETATO IN UN SOLO MODO. COSA NE DICE LA GIURIA?

LA GIUSTIZIA HA DECISO! GLI ACCUSATI SONO COLPEVOLI!

FRATELLI, SONO MOLTO ONORATO DI AVER PARTECIPATO CON VOI A QUESTO PROCESSO. IL VERDETTO È GIUSTO!

MA È INAMMISSIBILE, QUESTO PROCESSO È UNA FARSA!

SILENZIO!...PORTATE IL GALLO!

MORTE AGLI STRANIERI!

MORTE AGLI STRANIERI!

MENTITE! L'ARCANGELO DEL SIGNORE VI PUNIRÀ!
NON DARGLI SODDISFAZIONE, SOLEDAD!

PORTATELI VIA! TOGLIETELI DALLA VISTA DI SUA ECCELLENZA!

MIO DIO! MA QUEL GENTILUOMO È...

JOHN SMITH!
PREGO, SIGNORINA?

CI ABBANDONATE ANCHE VOI, JOHN SMITH?
JOHN SMITH? IO MI CHIAMO CORTO... CORTO MALTESE!

MI SPIACE, FORSE È QUALCUNO CHE MI SOMIGLIA!
POSSO FARE QUALCOSA PER VOI?
NO! NON POTETE FAR NULLA PER QUESTI STREGONI! IL GOVERNO DI PORT DUCAL HA GIÀ PRESO LE SUE DECISIONI... SONO IN MANO ALLA GIUSTIZIA, ORMAI!

SE DOVESSI SCEGLIERE FRA UN CRIMINE NON PUNITO E LA VOSTRA GIUSTIZIA, SCEGLIEREI IL CRIMINE!

SEGUE

MALEDETTO CIARLATANO... COME STRANIERO TU HAI OFFESO IL POPOLO DI PORT DUCAL. UCCIDETELO!!

CRACK! CRACK!

INCOMINCIANO A SPARARE...

NON MI SENTÒ TRANQUILLO QUI... MI SENTO SPIATO!

EHI DEL BATTELLO... C'È QUALCUNO? CERCO IL PROFESSOR STEINER.

PROFESSORE... PROFESSOR STEINER.

SONO IO... CHE SUCCEDE?

BRUTTE NOTIZIE, STEINER! HANNO UCCISO CORTO MALTESE. SARÀ MEGLIO CHE VE NE ANDIATE... GLI STRANIERI NON SONO BEN VISTI QUI!
CHE MI DICI? CORTO MALTESE UCCISO?

CHI L'HA UCCISO?
IL PLOTONE D'ESECUZIONE!

IL PLOTONE D'ESECUZIONE? NON È POSSIBILE... DEVE ESSERCI UN ERRORE... CORTO MALTESE NON PUÒ MORIRE IN QUESTO MODO... NON LUI!

DEVO TROVARLO... FORSE È SOLO FERITO... MALEDETTO SIA IL GIORNO IN CUI SIAMO VENUTI QUI!

MI HANNO RACCONTATO UNA BUGIA... MI HANNO DETTO CHE IL MIO AMICO, UN MARINAIO, È STATO UCCISO!
NON È UNA BUGIA!

GIUSTIZIA È STATA FATTA... SE È IL VOSTRO AMICO, POTETE ANDARLO A IDENTIFICARE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA: SERVIRÀ AGLI STUDENTI PER UNA LEZIONE DI ANATOMIA, A MENO CHE VOI NON ABBIATE IL PERMESSO DA SUA ECCELLENZA IL PRESIDENTE DI PRENDERVI IL CADAVERE...
MIO DIO!

ECCO LA VILLA DEL PRESIDENTE... CHISSÀ SE SI RICORDA ANCORA DI ME?

COSA DESIDERATE?
MI CHIAMO STEINER, SONO UN VECCHIO AMICO DEL PRESIDENTE E VORREI...

STEINER? LASCIALO ENTRARE, RAMON!

SIETE UN AMICO DEL PRESIDENTE?
SÌ, CI SIAMO CONOSCIUTI CIRCA VENT'ANNI FA ALLA SORBONA!

A PARIGI? MAGNIFICO! MA, DITEMI SIGNOR STEINER, COME MAI SIETE QUI A PORT DUCAL?
VORREI PARLARE COL PRESIDENTE.

CERTO, VENITE, VENITE CON ME. VI PORTERÒ DAL PRESIDENTE.
GRAZIE!

A QUEST'ORA IL PRESIDENTE RIPOSA NEL PARCO. IO SONO ZOLA, IL CONFIDENTE, L'UOMO DI FIDUCIA DEL PRESIDENTE...

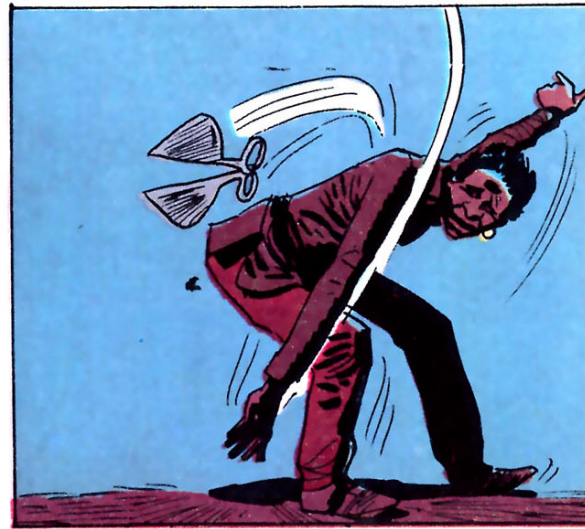
SEGUE

MA VOI, STEINER, NON AVETE RISPOSTO ALLA MIA DOMANDA. PERCHÉ MAI SIETE VENUTO A PORT DUCAL? VOLEVATE FAR VISITA AL PRESIDENTE?
NO, MI SONO RICORDATO SOLO ORA CHE AVEVO CONOSCIUTO IL PRESIDENTE A PARIGI... SIAMO ARRIVATI IERI, IO E IL MIO AMICO CHE... CHE È STATO UCCISO... E IL CUI CADAVERE SI TROVA ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA. VORREI POTERLO PORTARE VIA DI LÌ!
AH, CAPISCO... IL VOSTRO AMICO DEVE ESSERE QUEL MARINAIO CHE HA INTERROTTO IL PROCESSO CONTRO I DUE STREGONI STRANIERI... ECCO SUA ECCELLENZA!
ECCELLENZA, IL PROFESSOR STEINER DICE DI AVERVI CONOSCIUTO A PARIGI E DESIDEREREBBE SALUTARVI.
CRISTOFER! SCUSAMI SE NON TI HO MAI... SCRITTO, MA SAI... SONO MOLTO DISTRATTO E IO...
OH... MA?!?
SUA ECCELLENZA NON DESIDERA PARLARVI, STEINER... IL PRESIDENTE DETESTA TUTTI GLI STREGONI STRANIERI CHE SI OCCUPANO DEL SUO POPOLO... NOI SIAMO GELOSI DELLA NOSTRA INDIPENDENZA. GUARDIE, PRENDETE LO STRANIERO E PORTATELO NEI SOTTERRANEI!
CHE LA VOLONTÀ DI SUA ECCELLENZA SIA FATTA!
VOI SIETE UNA CANAGLIA, ZOLA, MA SIETE UNA CANAGLIA PRIVA DI INTELLIGENZA, NON SIETE NEPPURE MALVAGIO, VOI...
SIETE UN POVERO MANIACO CHE ASPIRA ALLA GRANDEZZA!
SCHIAFF!

NON È COLPENDOMI CHE DIMOSTRERETE DI ESSERE DIVERSO! RIMARRETE SEMPRE UN MEGALOMANE!
MALEDETTO FICCANASO... STREGONE STRANIERO... CAPIRANNO INFINE CHE VERRÀ IL GIORNO IN CUI DOVRANNO STRISCIARE PER VENIRE QUI A PORT DUCAL.
E TU CHI SEI? NON TI HO MAI VISTO!
SONO ERBETTA GIOIOSA, IL NUOVO GIARDINIERE!
ERBETTA GIOIOSA... UN NOME STRANIERO...
PUÒ DARSI, SIGNORE, MA IL FATTO È CHE TUTTI I FIORI QUANDO MI VEDONO PASSARE SI METTONO A RIDERE. SPECIALMENTE LE ROSE, LE MARGHERITE ANCHE, MA DI PIÙ LE ROSE...
SONO STATO ALLEVATO DA GIARDINIERI SPAGNOLI E PORTOGHESI PER FAR RIDERE I FIORI E...
BASTA COSÌ, ERBETTA, OGNUNO HA LE SUE FISSAZIONI... CHI TI HA ASSUNTO?
MIO CUGINO, IL CAPO GIARDINIERE.
DOTTOR ZOLA, HO QUI I DOCUMENTI PER LA CESSIONE DELLA PROPRIETÀ DI SOLEDAD LOKAARTH!
MOLTO BENE! COSÌ ORA DOVRÀ FIRMARLI SE NON VUOLE MORIRE ...NON POSSIAMO PROVOCARE UN MOVIMENTO INTERNAZIONALE. QUESTI STRANIERI SONO COSÌ INDISCRETI E POTREBBERO APPROFITTARE DELLO SCANDALO PER INFILTRARSI FRA NOI!
EHI, MASCHERONE, SEI LÌ? HAI SENTITO?
SÌ, NON AVEVI POI TUTTI I TORTI A PROPOSITO DEGLI STRANIERI!

SEGUE

STASERA INIZIEREMO LA RIVOLUZIONE DEGLI ZOMBI CONTRO IL GRANDE DIAVOLO... SAI GIÀ COSA FARE, VERO? TI SEI PREPARATO?
SÌ, HO GIÀ TUTTO PRONTO...
BENE, ALLORA A STASERA!
VOLEVO DIRTI CHE SE PER CASO TU STASERA NON POTESSI INIZIARE LA RIVOLUZIONE, SAPPI FIN D'ORA CHE IO AVRÒ MANTENUTO LA PAROLA... E GRAZIE PER TUTTO QUELLO CHE HAI FATTO PER ME!
SEI PROPRIO BRUTTO, LO SAI?
SARAI BELLO TU!
EHI, VOI DUE, COSA STATE COSPIRANDO?
NON SAI CHE È PROIBITO PARLARE CON GLI ESTRANEI CHE SI TROVANO AL DI LÀ DEL MURO?
ONOREVOLE GUARDIANO, È UN DIAVOLO MIO AMICO E...
IO GLI HO PREDETTO IL SUO AVVENIRE... A PROPOSITO DI UNA GIOVANE...
GUARDA ANCHE TU IN QUESTA BOTTIGLIA MAGICA!
AH, SÌ... FA VEDERE... ANCH'IO CONOSCO UNA BELLA RAGAZZA...
E MI PIACEREBBE SAPERE SE ANCHE LEI MI AMA... TU DICI CHE SI VEDE IL FUTURO QUA DENTRO?

COSA GLI È SUCCESSO?
DOVEVA ESSERE BEN BRUTTO IL SUO AVVENIRE, SE NE MUORE!
È MORTO! COSA AVRÀ VISTO LÀ DENTRO?
CHISSÀ... FORSE NIENTE!
MA NON PERDIAMO TEMPO! A STASERA, ERBETTA GIOIOSA!
MA PERCHÈ L'HAI UCCISO?
PERCHE LUI AVREBBE UCCISO TE... NON PRENDERTELA DUNQUE... E BUONA CACCIA!
AVEVO DIMENTICATO SUA ECCELLENZA IL PRESIDENTE.
FARÀ PRESTO TROPPO CALDO QUI, VOSTRA ECCELLENZA. VI CONDURRÒ IN LUOGO PIÙ FRESCO.
COME TI PERMETTI DI PARLARE A QUEL MODO A SUA ECCELLENZA? DOV'È LA GUARDIA?
RESTA DOVE SEI... GUARDIA, EHI, GUARDIA!
SEGUE

SARÀ MEGLIO TOGLIERCI DA QUI, CARO PRESIDENTE!
FRATTANTO, NELLA VILLA...
FIRMATE QUESTE CARTE, SIGNORINA LOKAARTH E IO VI DARÒ UN LASCIAPASSARE PER ANDARVENE DA PORT DUCAL INSIEME CON IL VOSTRO INDIGENO!
QUESTO DOCUMENTO VI DÀ LE MIE PROPRIETÀ... MA PERCHÈ MAI AVETE BISOGNO DI TUTTO QUESTO, QUANDO SIETE VOI A FAR LEGGE A PORT DUCAL?
NON DOVETE RENDER CONTO A NESSUNO. AVETE INVENTATO VOI IL PROCESSO PER IMPADRONIRVI DELLA PROPRIETÀ... E ORA AVETE BISOGNO DELLA MIA FIRMA... PERCHÈ?
PERCHÈ LE NAZIONI STRANIERE CHE POSSEGGONO TERRENI ATTORNO A PORT DUCAL ATTENDONO LA MINIMA OCCASIONE PER INVADERCI E NON VOGLIAMO STRANIERI QUI!
IL FRATELLO DEL PRESIDENTE NON DOVEVA VENDERVI QUELLA PROPRIETÀ. ORA È MORTO E VOI VE NE ANDRETE SENZA FARMI PERDERE ALTRO TEMPO. FIRMATE QUESTE CARTE.
AVVOCATO TU MENTI. BASTEREBBE CHE IL PRESIDENTE DECIDESSE DI FAR RICONOSCERE QUEST'ISOLA COME TERRITORIO INTERNAZIONALE E NESSUNO POTREBBE IMMISCHIARSI NEGLI AFFARI DI PORT DUCAL.
ERBETTA GIOIOSA...COSA STAI DICENDO... E CHI TI HA DATO QUELLA PISTOLA?
L'HO PRESA AL TUO SEGRETARIO E COMPLICE. NON GLI SERVE PIÙ. ASCOLTA, LA TUA GENTE SI RIVOLTA...
TOM! TOM! TOM! TOM! TOM!

CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK! CRACK!

AVANTI, POPOLO DI PORT DUCAL! AVANTI, MORTE AI FALSI DIAVOLI!

CHE SIGNIFICA TUTTO CIÒ? IL PRESIDENTE PUNIRÀ IL RESPONSABILE DI QUESTA RIVOLTA.
IL SOLO RESPONSABILE SEI TU, ZOLA! TU HAI VOLUTO FAR PAURA A TUTTI!

EHI, ERBETTA GIOIOSA... UCCIDI QUEL FALSO DIAVOLO!

ABITANTI DI PORT DUCAL, IL PRESIDENTE NON DIMENTICHERÀ MAI QUESTA RIVOLTA, TORNATE A CASA...

CHI VI HA SPINTO A RIBELLARVI È PAGATO DAI NOSTRI NEMICI ESTERNI. IL PRESIDENTE VI PERDONERÀ, FORSE, SE UCCIDERETE I SUOI NEMICI E SE RITORNERETE ALLE VOSTRE CASE.

FATE COME VI DICO... GUARDIE, GUARDIE, DOVE SONO LE GUARDIE?

CHIUDI LA BOCCA, AVVOCATO. CORTO MALTESE, IL PRESIDENTE È NEL POSTO STABILITO?

SEGUE ➔

CORTO MALTESE?
VI È UNA TALE CORRUZIONE NEL TUO GOVERNO CHE NON DEVI MERAVIGLIARTI SE IL PLOTONE D'ESECUZIONE SI È VENDUTO PER POCHE STERLINE.
COME VEDI NON SONO MORTO.!
MA NON È POSSIBILE...
SÌ, INVECE. È STATA UN'IDEA DI MASCHERONE. NON TI DEVE VOLER MOLTO BENE... IO L'HO SOLO AIUTATO.
JOHN SMITH...
VI HO DETTO CHE NON SONO JOHN SMITH... MI CONFONDERETE CON QUALCUN ALTRO.
AVETE FORSE PERDUTO LA MEMORIA A CAUSA DI QUEL COLPO DI FUCILE?
UN COLPO DI FUCILE? NE HO RICEVUTI PARECCHI NELLA MIA VITA...DI QUALE PARLATE?
NON AVETE IL DIRITTO...
POPOLO DI PORT DUCAL... È PIÙ DI UN ANNO CHE IL PRESIDENTE È MORTO ...CIÒ CHE VEDIAMO LÀ È SOLO LA SUA MUMMIA CHE ZOLA UTILIZZAVA PER FARCI CREDERE CHE IL VECCHIO DIAVOLO FOSSE ANCORA IN VITA... E GOVERNARE COSÌ AL SUO POSTO E APPROFITTARSI DI NOI.
MA IO SONO UN DIAVOLO ANCORA PIÙ GRANDE E DISTRUGGERÒ L'IMMAGINE CHE CI HA COSÌ A LUNGO FATTO PAURA.
LIBERTÀ PER PORT DUCAL! MORTE AI FALSI DIAVOLI!

NO! NO!

IO PARTIRÒ DI QUI... SE MI TOCCATE, UCCIDERÒ QUESTA DONNA.

BISOGNA CHE RAGGIUNGA IL PORTO.

CHE C'IMPORTA DI LEI? NON RAPPRESENTA NIENTE PER NOI...
BISOGNA FARE QUALCOSA...

TUTTO QUESTO PER CAUSA VOSTRA E DI CORTO MALTESE... SIA MAL...

PROVIAMO A SPARARGLI!
NO, POTRESTE COLPIRE LA RAGAZZA!

E TU, MASCHERONE, CHE PRETENDI DI ESSERE UN GRANDE DIAVOLO, PERCHÈ NON FERMI IL TUO NEMICO?
NON MI DIRAI CHE CREDI NELLA MAGIA NERA...

AIUTO!

GUARDAMI, ZOLA!

SEGUE

CHE SUCCEDE? NON POSSO MUOVERMI, NON POSSO...

PERCHÈ MI ABBANDONATE TUTTI?

ZOLA È MORTO!

CORAGGIO, SOLEDAD, È TUTTO FINITO!
È MORTO... STAVA PER UCCIDERMI, E...

VOLEVA UCCIDERMI, ED È MORTO AI MIEI PIEDI!
IL SUO CUORE NON HA RETTO... LE EMOZIONI DI QUESTA NOTTE SONO STATE TROPPO FORTI PER LUI...

TU CREDI? NON MI AVEVI CHIESTO DI FERMARLO? HAI PAURA DI CREDERE ALLA MAGIA NERA? AH! AH! AH!
STA' ZITTO, MASCHERONE!

FORSE NON SI TRATTA DI MAGIA NERA... MA DI TRASMISSIONI DI PENSIERO: GLI HO ORDINATO DI MORIRE, AH, AH, AH... POTREI FARLO ANCHE CON TE... CHE NE DICI?
POTREBBE DARSI, MA PERCHÈ? NON FACCIO PARTE DEL TUO MONDO.

HAI RAGIONE, CORTO MALTESE... ORA IO DEVO OCCUPARMI DI PORT DUCAL. IL MIO POPOLO DEVE IMPARARE A VIVERE SENZA DIAVOLI.
ASCOLTA, MASCHERONE...

COSA VUOI ANCORA? NON DOMANDARMI L'IMPOSSIBILE, COME USATE FARE VOI BIANCHI.
NO, VORREI SOLO SAPERE UNA COSA...

COSA C'ERA IN QUELLA SCATOLA CHE HA CAUSATO LA MORTE DI QUEL SOLDATO.
CURIOSITÀ PERICOLOSA... MA TE LO FARÒ VEDERE DA LONTANO...

BENE, ORA DEVO ANDARE. QUANTO A VOI, SIGNORA, POTETE CONSERVARE LA PROPRIETÀ A PATTO CHE PRENDIATE LA CITTADINANZA DI PORT DUCAL. NON VOGLIO STRANIERI QUI. CORTO MALTESE, PER TE FAREMO UN'ECCEZIONE!
ADDIO, MASCHERONE!

CHISSÀ CHI È?
SIGNOR MALTESE... VI RICORDATE DI QUELLA PICCOLA ISOLA DELL' HONDURAS BRITANNICA? VI RICORDATE CHE VI HO SPARATO COL FUCILE?

ANCORA QUELLA STORIA?
SÌ, POICHÈ MI AVETE SALVATO LA VITA E MI AVETE DATO UN PICCOLO SACCHETTO DI PERLE E MI AVETE PERMESSO DI FUGGIRE DALLA POLIZIA CHE MI CERCAVA... PRIMA DI PARTIRE...

...VOI MI AVETE DETTO CHE VI CHIAMAVATE JOHN SMITH E MI AVETE CONSIGLIATO DI INVESTIRE LE PERLE IN QUALCHE AFFARE COMMERCIALE VICINO A HAITI. ECCO PERCHÈ HO SCELTO PORT DUCAL...

ORA CONOSCETE IL SEGUITO. LA PROPRIETÀ È VOSTRA, SIGNOR SMITH... VOLEVO DIRE CORTO MALTESE!

LE PERLE? SÌ, MI RICORDO... PERÒ C'È UN VUOTO NELLA MIA MEMORIA.

PERÒ, DOPO TUTTO, NON MI DISPIACE DI RECITARE IL RUOLO DELL'UOMO ROMANTICO SENZA MEMORIA.
VADO A CERCARE GESÙ MARIA. CI VEDREMO PIÙ TARDI SUL VOSTRO BATTELLO!

SEGUE ➡

Caro amico,
ho rivenduto la proprietà e riscattato le Vostre perle che vi restituisco.
Non mi è sembrato giusto approfittare della Vostra generosità.
Troverete la barca al porto.

FINE

Ricorda alla mamma per Natale...
CAMPARI
i doni gioia
Scatola D:
1 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari
Scatola A:
1 bott. Cordial Campari
Scatola B:
2 bott. Bitter Campari, 1 bott. Cordial Campari
con voi, sempre e ovunque
Scatola famiglia:
10 flaconi Campari Soda
Scatola C:
2 bott. Cordial Campari, 1 bott. Bitter Campari
UFFICIO PUBBLICITA DAVIDE CAMPARI - MILANO

a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

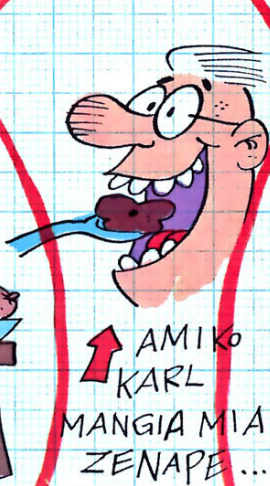
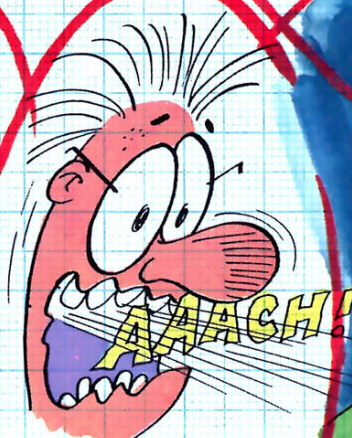
dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

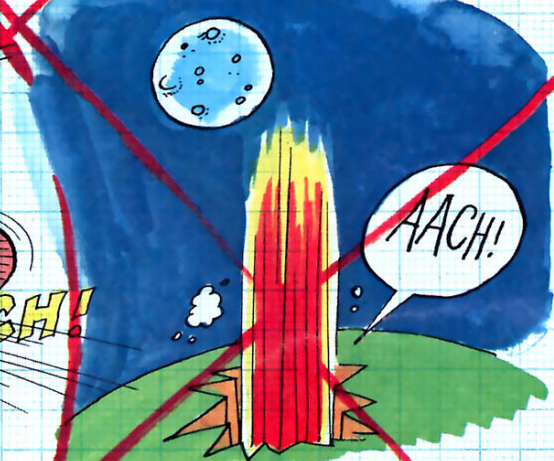
INVENZIONEN FÜR VAI SU DI LUNA (IO È MAESTRO DI VON BRAUN, JA!)

INVENZIONE DI KRANDE RISPARMIO EXPERIMENTATA KON AMIKO KARL

KUESTO È AMIKO KARL

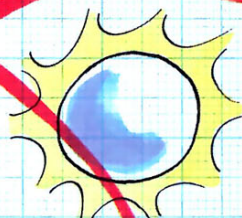
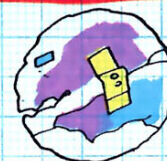
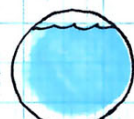
KUESTA È MIA INVENZIONEN DI SENAPE MOLTO PIKKANTE

AMIKO KARL MANGIA MIA ZENAPE...

... UND FIAMME ESCE DA ZUA BOKKA E FA DA REATTORE...

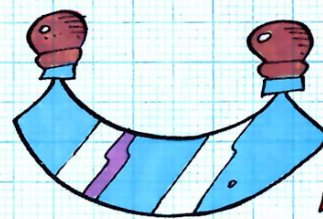
AAACH!

AACH!

... ACH! IO DIMENTIKATO DI DIRE KARL DI TENERE BOKKA VERSO DI BASSO!

Ricordarsi scrifere Adolf mandare spedizione in Cina für recupera corpo di amiko Karl!

KUESTA È MIA INVENZIONA DI POLLO ARROSTO IN TUBETTO FÜR AUSTRONAUTEN

(KRANDE RISPARMIO DI SPAZIO)

LUNA NUOVA

LUNA VECCHIA AH, AH!

LUNA PIENA

LUNA VUOTA, ah, ah!

MEZZA LUNA ah, ah!

RIKORDARSI INVIARE SUOCERA VOLONTARIA A NASA FÜR MANDA LEI SU LUNA KOSÌ IO NEIN PIÙ VEDO

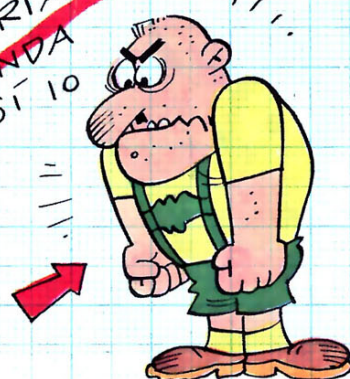
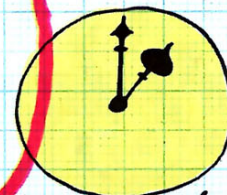
ACH! IO HO LUNA!

LUNA-TICO

L'UNA ah, ah!

RAGAZZI ZOOM

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

Quanti sono, dove vivono e cosa vogliono gli ultimi pellerossa

INDIANI SUL PIEDE DI GUERRA

Per nove giorni, dal 2 novembre scorso al 10, un migliaio di indiani (alcuni con il viso dipinto, altri armati di tomahawk) hanno occupato a Washington la sede dell'organizzazione che dovrebbe difendere i loro interessi. Uno di essi ha dichiarato: « Siamo in guerra con gli Stati Uniti ». Perché?
Più di un milione al tempo di Colombo, ridotti a 220.000 nel 1910, i pellerossa d'America sono oggi circa 800.000, divisi in 263 tribù. Alcuni come i Navajo o come gli Apache dell'Arizona, discendenti di Geronimo, sono abbastanza ricchi: sfruttano il turismo e i giacimenti di petrolio e di uranio del loro territorio. La maggior parte, soprattutto quelli che vivono alla periferia delle grandi città (60.000 a Los Angeles, 15.000 a Chicago, 20.000 a San Francisco), vivono invece in condizioni di miseria. Essi chiedono più aiuti, più scuole, più ospedali e più potere e vogliono che la loro cultura come le loro tradizioni non vengano dimenticate e soffocate dalla civiltà moderna. Per questo si sono organizzati e sono scesi sul « sentiero di guerra ».

Più di 450.000 indiani vivono ancora nelle riserve: i Navajo tra il Messico, il Colorado e la California; i Seminole in Florida e nell'Oklahoma; i Sioux nel Dakota, gli Hopi nell'Arizona, i Chippewa nel Minnesota, gli Apache nell'Arizona e nel Nuovo Messico.

Nella foto qui a destra: un giovane indiano in blue jeans protesta agitando la bandiera degli Stati Uniti.

CHE FATICA IL BUCATO DELLA MAMMA!

Un campo di calcio pieno di panni stesi al sole ad asciugare: è la biancheria che ogni mamma lava in un anno in una famiglia di 4 persone. Lo ha calcolato una pignola massaia di Sydney in Australia. Però, che fatica fare il bucato!

Il portiere più perforato

Un pallone e una mano di legno bucata: il regalo fatto dai compagni di una squadra di calcio sudafricana di serie « A » al loro portiere Harry Woolf, non poteva essere più simbolico e chiaro di così. In dieci partite Harry ha subito quaranta gol ma il suo vero record è un altro: undici reti in un solo incontro. Il portiere più « perforato » del Sudafrica ha accettato il regalo con... rassegnata filosofia.

In un manuale regole e storie dei passatempi di ogni epoca

DUE RE SI GIOCARONO A DADI UN PICCOLO IMPERO

« Un uomo che gioca — ha scritto lo psicologo americano Erikson — dovrebbe essere un uomo in vacanza dalla realtà. » Così era un tempo, così è tra gli animali anche oggi. Tra gli uomini moderni, invece, il gioco diventa spesso motivo di litigio. Gli unici a giocare ancora divertendosi sono forse i ragazzi e a voi ragazzi è dedicato un manuale dei giochi pubblicato da Garzanti, di cui in alto a sinistra è riprodotta la copertina. Costa 700 lire e spiega le regole di 260 giochi e la loro storia. Sapete, per esempio, che il re di Norvegia e quello di Svezia si giocarono a dadi nel lontano 1020 la regione di Nising? Vinse il primo. Sapete che a « guardie e ladri » nel XVII secolo giocavano anche i grandi? Dal gioco del « colmo », il comico Petrolini trasse battute molto spiritose. Eccone una: « Il colmo per un sarto è cucire le falde dell'Appennino con lago Maggiore ». Qui di fianco vi diamo altre curiosità.

Testa o croce.
I romani la chiamavano «caput aut navis» (testa o nave) perché sulle monete usate c'erano una testa di Giano e una nave.

L'oca.
La conoscevano anche gli antichi greci. Anche l'imperatore Napoleone giocava ma barava per non cadere nel pozzo o in prigione.

Pari o dispari.
Nell'antichità si giocava nascondendo in una mano dei sassolini. Bisognava indovinare se il loro numero era pari o dispari.

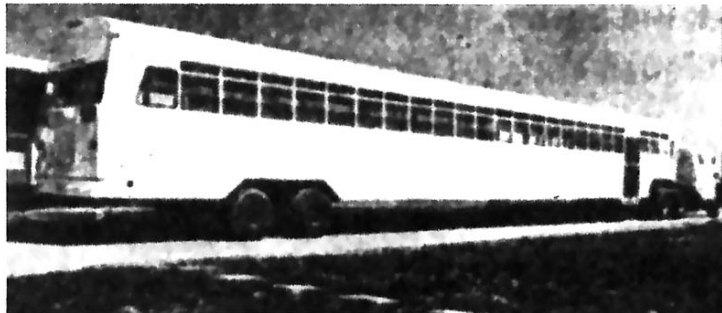
Schiaffo.
I greci lo chiamavano collabismos, cioè schiaffo. Esso era il passatempo preferito dei marinai nei lunghi viaggi per mare.

Tombola.
Fu inventata dai genovesi molti secoli or sono. Il conte francese di Ségur la definiva « il riposo delle persone intelligenti ».

Mosca cieca.
I romani la chiamavano « mosca di bronzo ». Una delle varianti è riconoscere coll'odorato ad occhi bendati un cibo.

LA PIÙ GRANDE, LA PIÙ PICCOLA, LA PIÙ CURIOSA

Ecco tre mezzi di trasporto insoliti: un gigantesco pullman americano destinato al trasporto di pendolari, una miniauto inglese di pronto intervento per i pompieri ed infine una vettura rivestita di un manto erboso e fiorito di un appassionato ecologo.

A destra: la supercorriera è lunga 21 metri, ha 56 finestrini e 120 posti.

Sotto: la miniauto antincendi, adottata a Londra per guizzare nel traffico, fa gli 80 orari.

A destra: l'autogiardino appartiene all'attore Guillermo. Per rimanere sempre fiorita deve essere annaffiata due volte il giorno.

Il nome Orso piace molto alle ragazze

Problemi di nomi: John Edward Olson di Detroit ha voluto cambiare il proprio nome in « Bear » (Orso) perché così sin da bambino lo chiamano tutti ma anche perché quel nome, secondo lui, affascina le ragazze. A Rochester (USA), Adithapuran Krisnan Vyayaraghavan ha ottenuto dal giudice di abbreviare il proprio cognome troppo lungo in quello di Vijay K. Raghaven. Il politico neozelandese Christopher Lawrence prima di iniziare la campagna elettorale si è fatto cambiare il nome in Mickey Mouse.

NOTIZIE IN BREVE

Lavoro nell'URSS - Nell'Unione Sovietica i lavoratori che si assentano dal lavoro devono presentare al ritorno una lettera di giustificazioni. Un lavoratore ha scritto così: « Non c'è nessuna giustificazione. Non sono venuto perché non mi piace lavorare ».

Il prezzo di una moglie - Nella Nuova Guinea i prezzi delle mogli sono aumentati: una donna da marito costa ora 144.000 lire e 5 maiali.

Divorzio rapido - Poche ore dopo aver divorziato dalla moglie Maureen, l'inglese Gordon ci ha ripensato: è andato a trovarla e l'ha richiesta in moglie.

Segna e muore - Un giovane calciatore portoghese ha segnato un gol ed è morto subito dopo... per la gioia.

Gommista robot:

Cambia le gomme giocando al cerchio

Sembra un giocoliere ma non lo è. E' soltanto un ragazzo che lavora in un' autorimessa di Fresno (USA). Quando deve effettuare il cambio delle gomme ad un'auto, va e torna dal magazzino reggendo quattro copertoni e spingendo a calci quello di scorta come fosse un cerchio. Il lavoro fatto come un gioco è un'idea!

UN RAGAZZO BATTE L'EX RE DEGLI SCACCHI

L'ex campione del mondo di scacchi Boris Spassky non deve ancora aver digerito la sconfitta subita dall'americano Fischer. Recentemente lo ha battuto anche un sedicenne, il sovietico Valeri Cecov.

SUONA 3 STRUMENTI PER 7 ORE

Puntuale come tutti gli anni è uscita a Londra l'edizione 1972 del libro dei primati. Ne abbiamo spulciato alcuni curiosi per voi. Campione collezionista di carte di credito con relativi conti in differenti banche è Walter Cavanagh: ne ha 147. Johnny Magoo per 7 ore consecutive ha suonato contemporaneamente i tamburi, l'armonica a bocca e lo xilofono. Altri primati:

C'è da augurarsi che John non abbia battuto il suo primato in casa: ve li immaginate i poveri vicini?

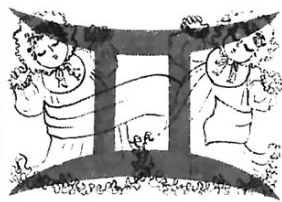
La più tatuata - *E' l'inglese Rusty Field di Aldershot. Il precedente primato apparteneva a Vivian « Sailor Joe » Simmons, un'artista canadese sulla cui pelle si è fatta tatuare in diversi anni 4.381 disegni.*

Mangia fuoco - *John Sholomir è il supercampione dei mangiatori di fuoco. E' capace di incendiare con una fiammata che gli esce dalla bocca una balla di paglia posta alla distanza di oltre 3 metri.*

Tiro rapido - *Bob Munden è da 11 anni campione del mondo di tiro rapido di pistola. Con un colpo solo centra il bersaglio in 270 centesimi di secondo. Nessuno finora è riuscito a fare meglio di lui.*

Collezionista di denti - *Frate Giovanni, si può dire che è immerso nei denti fino al collo. Facendo il dentista, in 36 anni di lavoro, ha estratto a migliaia di clienti 2 milioni di denti che conserva in decine di scatole.*

Astrologia:

IL SEGNO DEI GEMELLI

Parliamo questa volta del carattere dei nati sotto il segno dei Gemelli: cioè dal 21 maggio al 20 giugno. Sono ragazzi imprevedibili, affettuosi, desiderosi di vivere all'aperto, di fare giochi sempre nuovi. Talvolta sono bugiardi e astuti ma agiscono così più per stupire gli amici e i parenti che per ingannarli. Dotati di intelligenza viva, di ottima memoria, di curiosità, disperdono in troppi campi le loro buone qualità. Vanno a scuola con piacere e ne traggono profitto soltanto se trovano insegnanti che vanno loro a genio. Le carriere più indicate: giornalismo, cinema e diplomazia. Emergono in quasi tutti gli sport.

TORTE IN FACCIA A SCUOLA

Spesso tra professori e allievi non corre buon sangue. Proprio per questo, per scaricare le tensioni che la vita scolastica crea e per sorridere un po', l'università di Hartford nel Connecticut (Stati Uniti) ha stabilito che il 13 novembre di ogni anno sia il « giorno della pazzia ». Come gli antichi Orazi e Curiazi, il gran rettore dell'università e il capo degli studenti si affrontano nel giardino dell'ateneo in singolar tenzone. Ma non combattono con armi né fanno a cazzotti. Per una buona mezz'ora si scaricano in faccia torte di ogni tipo e dimensione. Al termine non ci sono né vincitori né vinti. Vince soltanto il buonumore e i duellanti corrono subito a lavarsi.

Sopra: una fase del duello. A destra: il rettore dell'università e il capo degli studenti al termine del confronto.

A capofitto dal cielo senza danni

L'avventura capitata a Bob Hall (nella foto), 19 anni, statunitense, può essere messa in testa a un libro sulla storia degli uomini fortunati ancora da scrivere. Bob, fanatico del paracadutismo, si è lanciato da un aereo a 990 metri di altezza. Il primo paracadute non si è aperto. Il secondo, di riserva, si è arrotolato attorno al primo; il terzo ha fatto la stessa fine. E il giovane è piombato al suolo a capofitto. « Mi sono sembrati attimi eterni — ha detto poi Hall. — Credevo di morire. » Non è morto. Si è rotto soltanto qualche dente e il naso che gli hanno rimesso a posto.

UN MERLO CHIACCHIERONE

Pippo, un merlo indiano orfano, trovato due anni fa in un cantiere a Milano e « adottato » dal signor Antonio Paruta, in un cascinale di Pontida (Bergamo), è un fenomeno di loquacità. Agli inizi sembrava un merlo come tanti altri, poi, dieci mesi fa, si mise improvvisamente a parlare. Dapprima nessuno se ne accorse. Pippo, infatti, pronunciava il nome di persone, che accorrevano senza mai trovare chi le aveva chiamate, per cui nacquero equivoci e battibecchi. In seguito si scoprì che il birbone era proprio lui, il povero merlo orfano. Con voce squillante Pippo chiama: « Antonelloo! Dimitrio! Pina! ». Inoltre sa imitare il rumore dei motocross, tossisce e fischia. Talvolta è lo stesso Pippo che invita il signor Paruta a chiamare qualcuno.

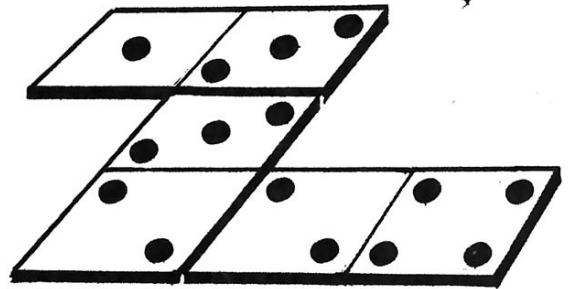
Pippo, il merlo parlante, col suo proprietario, il signor Antonio Paruta.

In Cina si va a caccia di centopiedi

In un mese i contadini della provincia di Hupeh in Cina hanno catturato quasi 11 milioni di centopiedi: un record che supera del 70 per cento la raccolta del 1972. Seccati e polverizzati i centopiedi sono usato per fabbricare medicinali la cui richiesta ultimamente è aumentata del 60 per cento.

Trote inglesi « denunciano » rematore

Le trote del fiumicello Wharfe in Inghilterra, per bocca dei soci di un club di pescatori, hanno fatto causa al signor Steven Peters, reo di molestarle con le sue frequenti gite in canoa. La vicenda giudiziaria è durata oltre un anno e alla fine il Peters è stato condannato a pagare 700 lire per danni.

GIOCATE COSI' CON LE NOSTRE TESSERE DEL DOMINO

- *Al gioco possono partecipare da due a sette ragazzi. Se si gioca in tre, 5 o 6 ci si divide in gruppi.*
- *Ciascun giocatore, a turno, dopo averle mescolate capovolte prende il numero di tessere fissate (da quattro a sette, a seconda del numero dei partecipanti) e le dispone davanti a sé in modo che gli altri non possano leggerne i punti.*
- *Le 28 tesserine rettangolari che vi regala il Corriere dei Ragazzi sono divise ciascuna in due parti, sulle quali sono segnati i punti da 0 a 6 in modo da formare 28 combinazioni.*
- *Inizia il gioco posando la prima tessera chi ha il doppione più alto (doppione è la tessera con lo stesso numero di punti sulle due parti). Quindi il giocatore che si trova alla destra ne affianca un'altra che abbia su una delle due parti un numero di punti uguale a quello che figura sulla tessera già posata. Se non possiede la tessera adatta passa. Poi il gioco passa al terzo, al quarto, e così via, fino ad ultimare il giro dei giocatori, e poi ricominciare dal primo.*
- *Sul tavolo, il gioco assumerà l'andamento che vedete nello schema in alto.*
- *Vince, cioè fa « domino », chi per primo riesce a posare tutte le sue tessere. Quando il gioco risulta chiuso, cioè quando nessuno dei giocatori ha la possibilità di posare le sue tessere, vince chi ha in mano il minor numero di punti.*

Beppe mangia Lima
Sì ragazzi, quando vedo una confezione di treni elettrici Lima, io Beppe il ferroviere ho voglia di mangiarla tanto è bella con tutti i suoi treni, così ricca di accessori, così grande.
Parola di Beppe il ferroviere con Lima ti porti a casa una ferrovia
lima
TRENI ELETTRICI
Confezione
scala HO da L. 11.000
locomotore
4 vagoni passeggeri
binari per ampio circuito
ponte
stazione con semaforo
trasformatore
lima HO 1:87
lima HO 1:87
studio time

a cura di
C. D'AGOSTINO

LO « ZERO » CHE ATTACCÒ LE HAWAII

Tra gli aerei giapponesi che il 7 dicembre 1941 attaccarono la flotta americana nella base navale di Pearl Harbor, faceva spicco il veloce caccia Mitsubishi A6M (soprannominato poi « Zero »), che in seguito dettò legge per vari anni sui teatri di guerra del Pacifico. Dello « Zero » sono stati realizzati (secondo i dati d'una recente inchiesta) ben 50 modelli. La Frog, di recente, ha messo a punto questa versione in scala 1/32, che merita l'attenzione dei modellisti per la fedeltà della riproduzione e la ricchezza dei dettagli. Avvantaggiata dalla scala scelta, la Frog ha realizzato con estrema accuratezza tutti i particolari, perfino il posto di pilotaggio, l'abitacolo del pilota cacciatore, con la relativa strumentazione. La plastica del modello è ottima. Nei motori sono chiaramente scanditi i condotti di alimentazione e di scarico, le aste delle valvole e le testate dei cilindri. Il montaggio non presenta difficoltà, basterà seguire lo schema che accompagna la scatola. Le dimensioni del modello (ricordiamo che è in scala 1/32) permettono una colorazione agevole e molto realistica. Il prezzo del grande modello dello « Zero » è relativamente basso: 3.900 lire.

Il Mitsubishi A6M « Zero » (scala 1/32) completamente montato e colorato.

In alto, il dettaglio del motore; in basso, la cabina del pilota.

LE STELLE
TUTTAMUSICA TV

A CURA DI GIGI SPERONI

Ettore Andenna (a sinistra) con Cino Tortorella, regista di « Scacco al re », durante una trasmissione.

E' ARRIVATO L'ANDENNA DI RADIO MONTE CARLO

Ettore Andenna, il presentatore di « Scacco al re », è l'ultimo acquisto della RAI. Un buon acquisto, visto il successo che ha avuto tra i ragazzi. Andenna viene da una buona scuola: da quattro anni è il presentatore numero uno di Radio Monte Carlo, la scatenata emittente dei giovani. Ettore è nato a Milano, ha 26 anni, venne scoperto da Noël Coutisson, direttore dei programmi italiani di Radio Monte Carlo, nel 1968: cercava dei giovani presentatori e Andenna frequentava la scuola di dizione del Teatro Filodrammatici: gli fecero un provino e venne assunto. A Ettore Andenna abbiamo fatto otto domande. Eccole, con le relative risposte.

Che cosa pensi di Febo Conti al quale hai rubato il posto?

Non lo conosco, comunque non gli ho rubato il posto: è stata abolita una trasmissione che si chiamava « Chissà chi lo sa? » e ne hanno voluta un'altra, « Scacco al re », tutta nuova anche come presentatori. Ho conosciuto Febo Conti sul video, professionalmente, e lo stimo molto.

Lo sai che la Televisione non è Radio Monte Carlo e che tu parli troppo in fretta?

Questo è vero: ho già fatto l' autocritica e credo di avere rallentato il mio ritmo. Col tempo migliorerò.

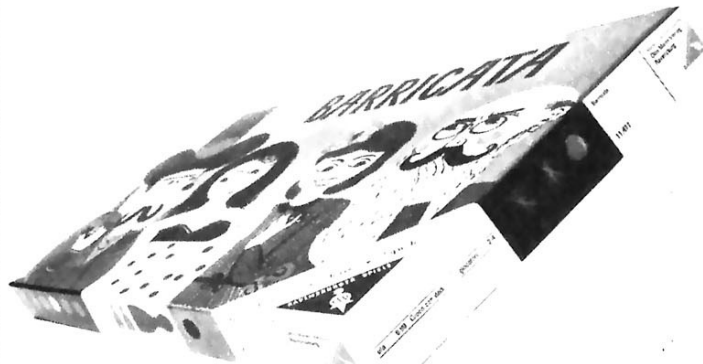
Hai avuto paura debuttando sul teleschermo?
La prima volta, una fifa terribile, tant'è vero che hanno dovuto rifare l'inizio della registrazione. Poi mi sono detto: in fin dei conti, non è la fine del mondo. Fai come sempre, cerca di essere naturale; e mi sono rinfrancato. Adesso sono più tranquillo.

Col tuo metro e 86 centimetri non pensi di essere troppo alto?
No: al massimo m'è difficile trovare una ragazza adatta quando vado a ballare.

Quali sono i presentatori che preferisci?
Credo che ognuno abbia una sua dote: Pippo Baudo la scioltezza, Corrado il senso dell'umorismo, Bongiorno la precisione professionale. Sinceramente, non ho preferenze.

Felice Chiusano, del Quartetto Cetra, è tuo zio. Francamente che cosa ne pensi di questo quartetto vocale da museo?
Entrano nei musei i benemeriti; e il Quartetto Cetra è un benemerito nella storia della canzone. Il loro repertorio può anche essere lontano dai miei gusti personali. Comunque, li stimo come professionisti.

Lavori volentieri coi ragazzi?
Sì, molto. Ho sempre vissuto in mezzo a tanti ragazzi perché ero il più grande di una banda di cugini. Trovo che i ragazzi che partecipano a « Scacco al re » siano mostri di prontezza, maledettamente intelligenti. Alla loro età io ero un babbeo, al confronto.

Hai delle aspirazioni?
Non del tipo di cantare o diventare attore. Credo che mi piacerà sempre fare il mio mestiere, questo mestiere.

LE FABBRICHE ASSALITE DAI FIORI

No, purtroppo non siamo ancora alla rivolta della natura contro la «civiltà» dell'uomo. Con nostro rammarico, la natura ha più la vocazione della vittima che quella del giustiziere e la difesa dell'ambiente resta affidata all'intelligenza dell'uomo. Uno dei pochi esempi di « giustizia ecologica » ci viene dalla Ruhr, il più grosso centro carbonifero e industriale europeo. Le foto di queste pagine sono la dimostrazione lampante di come società industriale e natura possano andare d'accordo, al contrario di quanto sembrano sostenere nei fatti gli industriali italiani. Gli impianti di depurazione degli scarichi fanno sì che nelle acque del bacino si possa pescare senza trovare pesci agonizzanti per l'inquinamento. La superficie boschiva è rimasta pressoché intatta dal 1920 ad oggi, nonostante l'enorme sviluppo delle fabbriche e il forte aumento della popolazione. Ovunque è possibile, sui bordi dei canali, sui cumuli di rifiuti, sulle scorie dell'estrazione mineraria, si piantano alberi, arbusti, fiori. Gli spazi verdi sono attrezzati per il tempo libero. Buon senso e coscienza civile hanno dunque fatto un'area modello di quello che sarebbe potuto diventare un inferno e, ogni anno, si spende quasi mezzo miliardo perché il « miracolo » continui. Non è un prezzo alto per vivere meglio.

NICK CARTER STORY

DI BONVI

IL MARITO RAPITO

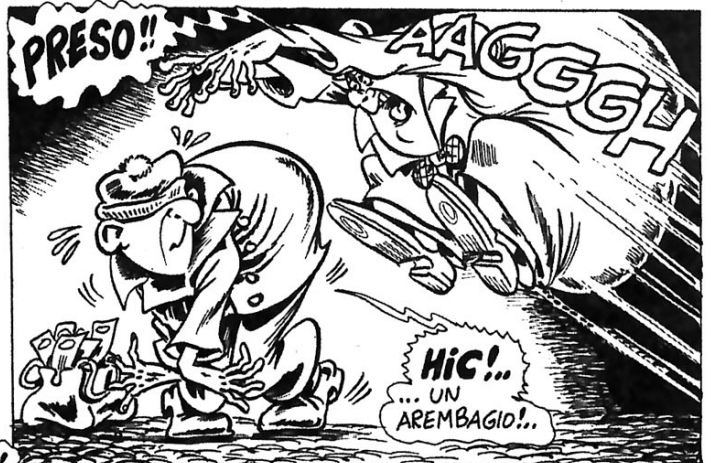
AAAAGGH.... RAPITO!.. CAPISCE, CARTER?!? ...QUEL DEFICIENTE, QUEL BUONO A NULLA DI MIO MARITO SI E' FATTO RAPIRE!!!..

...MENTRE SU NEW YORK CALANO LE PRIME OMBRE DELLA SERA, UN GRIDO STRAZIANTE RISUONA NELLA LUSSUOSA DIMORA DEI BROKFELLER...

SI CALMI, SIGNORA BROKFELLER, E MI ESPONGA I FATTI!..

...DEPOSITIAMO LA BORSA CON I MILLE DOLLARI NEL POSTO PRESTABILITO, ED ACQUATTIAMOCI NELL'OMBRA, PRONTI A CATTURARE IL PRIMO CHE ARRIVA A RACCOGLIERE IL RISCATTO!..
PARTENZA
"S.S. TAHITI"
DESTINAZIONE
"ISOLE FELICI"
PREZZO BIGLIETTO
"SOLA ANDATA"
$. 1'000

EHI, CAPO!.. SONO TRE ORE CHE ASPETTIAMO, ACQUATTATI TRA LA NEBBIA!.. NON SAREBBE MEGLIO ANDARCI AD ACQUATTARE IN UN POSTO MENO UMIDO?..
LA PAZIENZA E' DEI FORTI, PATSY!.. VEDRAI CHE PRIMA O POI, IL NOSTRO PICCIONCINO CADRA' NELLA RETE!
YO YO YO... ..E UNA BOTTIGLIA DI RUHM!..
HIC!
DICE IL SAGGIO: C'E' QUALCUN CHE DONDOLANDO, PIANO PIANO STA ALLIVANDO!..

PER MILE FULMI{HIC}NACI IN SALA{HIC}..MOIA!.. COSHA VEDONO I MIEI OCHIETI BENEDETI?!?..
HIC! ...UNA BORSHA ABANDONATA IN MEZO ALA NEBIA!
HIC! E' PIENA DI{HIC}SHOLDI! SHONO RICO! SHONO RICO!.. HIC!
$ $ $

PRESO!!
AAGGGH
HIC!.. ...UN AREMBAGIO!..

CONFESSA, DANNATO RAPITORE!.. DOVE NASCONDI IL SIGNOR BROKFELLER?!.
HIC!.. IO NON NASHCONDO NESHUN BROCOLO, DANATI PIRATI, E VI SHFI{HIC!}DO A PROVARE IL CONTRARIO!..
EHI, CAPO!.. STA ARRIVANDO ALTRA GENTE!..

GUARDA, CORTO!.. ...UNA BORSA PIENA DI SOLDI ABBANDONATA IN MEZZO AL MOLO!..
UMF!.. SOLDI, SEMPRE SOLDI... A ME NON INTERESSA LA VILE MONETA... IO VIVO PER L'AVVENTURA....
UMF!
$ 1'000

EHI!.. CI ASSALGONO!..
...MALEDETTI CANGACEIROS!..
AAAHAHHH

...E COSI', ABBIAMO PRESO ANCHE I COMPLICI, EH?!.
COMPLICI DI CHI?!.. NOI NON CONOSCIAMO QUESTO UBRIACONE!..
QUESHTO LO DICI TU!.. HIC!!!.. TI FA COMODO, EH, FAR FINTA DI NON CONOSHERMI!.. ..TI SHEI GIA' DIMENTI{HIC!}CATO I 300 CRUZEIROS CHE TI HO PRESTATO A MARACAIBO?!

SEGUE ➡

PER MILLE SQUALI!.. GUARDA CHI SI VEDE!.. ...CHE MI POSSANO SQUARTARE SE COSTUI NON E' QUEL VECCHIO PIRATA DI JOE LO SBRONZO!
HIC!
EHI, CAPO!.. QUI CONTINUA AD ARRIVARE GENTE...
PERBACCO!.. NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE LA BANDA DEI RAPITORI FOSSE COSI' NUMEROSA!..

...OH, BEH... NON IMPORTA! ARRESTATELI TUTTI!!!
?
?
AAARRGH

..QUALCHE ORA DOPO, MENTRE LE PRIME LUCI DELL'ALBA ILLUMINANO IL FRONTE DEL PORTO...
...CAPO... SIGH! NON NE POSSIAMO PIU'!. ORMAI ABBIAMO CATTURATO TUTTA LA SCHIUMA DEI SETTE MARI, LAGHI E TORRENTI COMPRESI!..
..CHI SI VEDE!..
CIAO!
COME MAI DA QUESTE PARTI?..TI CREDEVO ANCORA A GIAVA, A COMMERCIARE IN PINNE DI SQUALO...
MACCHE'!.. HO DECISO DI FARE VITA COMODA... MI SONO IMBARCATO SU UNA NAVE MODERNISSIMA, DI TUTTO RIPOSO... UN CERTO TITANIC...
YO YO YO.. E UNA BOTTIGLIA DI RHUM...
PERBACCO!.. MI STA SORGENDO UN DUBBIO... CREDO PROPRIO CHE ABBIAMO ARRESTATO INNOCENTI PASSANTI...

DICE IL SAGGIO: ...PEL PLENDELE LA BOLSA, CE N'E' UN CHE VIEN DI COLSA!..
AH!.. NE HO ABBASTANZA!!. NON TOCCHI QUELLA BORSA, LEI!!..
YKE!

AHIME'!... SONO SCOPERTO!.. SIGH!.. DOVEVO IMMAGINARE CHE MIA MOGLIE AVREBBE PREPARATO UNA TRAPPOLA...
SUA... ...MOGLIE?.. MA LEI CHI E'?!?

...IO SONO IL SIGNOR BROKFELLER... ..MI ERO AUTO-RAPITO PER SFUGGIRE ALLE GRINFIE DI QUELL'ARPIA DI MIA MOGLIE... E HO CHIESTO COME RISCATTO LA SOMMA SUFFICIENTE PER PAGARMI IL VIAGGIO PER LE ISOLE FELICI...
SIGH!
...E VIVERE DIECIMILA CHILOMETRI LONTANO DA QUELLA DONNA!..
SIGH!

..I PASSEGGERI IN PARTENZA PER LE ISOLE FELICI SI AFFRETTINO A BORDO... DIECI MINUTI ALLA PARTENZA!..
TOOOOOT...
..MA..SIGH!.. TUTTI I BEI SOGNI MUOIONO ALL'ALBA...ORA CHE MI AVETE SCOPERTO, DOVRO' RIPRENDERE LA MIA VITA D'INFERNO ACCANTO A QUELL'ARPIA...
SIGH!

EHM... E' ARRIVATA LA SIGNORA BROKFELLER, CAPO!..
SIGH!..
AH!.. BENE!..
ECCO QUA LA BANDA DEI RAPITORI DI IMBECILLI CATTURATA E IMPACCHETTATA!..
PER MILLE FULMINI!.. UN SERPENTE DI MARE IN GONNELLA!..
BRAVO MISTER CARTER!.. VEDO CHE LA SUA TRAPPOLA HA FUNZIONATO IN PIENO!.. ED ORA MI DICA: DOV'E' QUEL DEFICIENTE DI MIO MARITO?..
EHM... ECCO... VEDE... GIA'!.. SUO MARITO NON C'ENTRA... UHM... VOGLIO DIRE CHE NON C'E'... CIOE', C'E' MA NON SI VEDE... O, PER MEGLIO DIRE, ERA QUI UN MOMENTO FA...
TOOOT-TOOOOOT
INSOMMA!..
...HO LA NETTA SENSAZIONE CHE LEI VOGLIA FARMI PERDERE TEMPO!.. POCHE STORIE!.. DOV'E' QUEL BUONO A NULLA?!.. ...DITEMELO SUBITO, CHE GLI INSEGNO IO A FARSI RAPIRE SENZA PERMESSO!!!..
EH! EH!.. SUO MARITO E' SU QUELLA NAVE, SIGNORA ARPIA... EHM... BROKFELLER!..
..COSA?!..
TOOOOOOOOT
..CIAO, CARA!..
TAHITI
COME VI PERMETTETE?!. TORNA QUI SUBITO, DEFICIENTE!.. E' UN ORDINE!!.. AAAARGH!!.. POLIZIA!. ESERCITO!.. IO TI DENUNCIO!.. DENUNCIO TUTTI!.. TORNA QUIiiiiiiii
...SE VUOI VIVERE FELI-CEEE TU LONTANO DEVI AN-DAAAR....
...SUPPONGO CHE QUESTA VOLTA DOVREMO RINUNCIARE AL NOSTRO ONORARIO... ...PERO' SONO CONTENTO LO STESSO!..
DICE IL SAGGIO: TUTTO E' BENE QUELLO CHE FINISCE LONTANO DALL'ALPIA...
...E L'ULTIMO SLEGHI I MARINAI!..
FINE

A CURA DI GIGI BOCCACINI

IN CAMPIONATO VENTO DI NOVITA' MA FIN QUANDO DURA?

Chinaglia (al centro della foto) è una delle più solide realtà del nuovo calcio italiano.

Chissà come finirà, molto probabilmente lo scudetto resterà cucito sulle maglie di una squadra del nord, ma una cosa è certa, il campionato, almeno nella fase iniziale, stavolta ha detto qualcosa di nuovo, stavolta ha proiettato insieme alla ribalta Roma e Lazio, le due compagini della capitale. Nessuno dei tecnici se l'aspettava. Passi ancora per la Roma, visto che, quando c'è un mago, nulla dev'esser ritenuto impossibile; però, sulla Lazio neopromossa, e guidata da un trainer che del mago (per sua fortuna...) ha proprio poco, non scommettevano manco i più incalliti tifosi, ci si aspettava una serie di buone partite, questo sì, ma nient'altro. Ed invece è successo quel che è successo. Con pieno merito, intendiamoci, di Roma e Lazio, che giocano un eccellente football. Del nuovo, insomma, e del bello, poiché davvero le due squadre nulla devono alla fortuna. Helenio Herrera e Maestrelli, avendo a disposizione uomini di non gran nome oppure ritenuti bruciati da precedenti esperienze negative, sono riusciti a creare compagini che praticano un calcio moderno, essenziale e pratico, all'insegna di quello « slogan » che dice che il calcio è gioco d'équipe, non solo esibizione di solisti. La manovra, così, è svelta, divertente, veloce: e, soprattutto, efficace.

VALGONO POCO QUELLI CHE TORNANO A CASA

Il calcio italiano tiene chiuse le frontiere per i calciatori stranieri, ma all'estero sono in molti, pronti a partire per il nostro paese qualora cada il veto sull'importazione di calciatori stranieri. Sembra che il Milan abbia opzionato l'ala jugoslava Dzajc. In Brasile ci sono parecchi club disposti a cedere i « pezzi pregiati » in cambio di molti milioni. Chi è ritornato parla dell'Italia come terra promessa: vedi Jair (foto), che gioca nel Santos, o Amarildo, che gioca nel Botafogo. I tifosi brasiliani però si lamentano: perché dicono che Jair e Amarildo hanno lasciato il meglio in Italia, e son tornati come giocatori comuni.

ARBITRO, OCCHIALI...

L'aneddotica sugli arbitri s'arricchisce sempre di più. In una partita di un campionato minore, tra le squadre lombarde della Abbiatese e del Carugo, è accaduto un fatto insolito: un tiro violento di un terzino, spintosi in attacco, ha sfondato la rete laterale. L'arbitro, vedendo il portiere raccogliere il pallone in fondo alla rete ha concesso il gol. Proteste a non finire: il gol è stato finalmente annullato, ma il portiere, che nelle proteste aveva esagerato, è stato espulso dal campo.

FA RACCOLTA DI MILIONI

Mark Spitz, supercampione di nuoto in attesa di firmare il contratto per una serie di spettacoli con la cantante Barbra Streisand, sta facendo dei caroselli pubblicitari: 8.000.000 di lire l'uno.

Banks, qui fotografato in ospedale, pochi giorni dopo il drammatico e pauroso incidente d'auto.

E ADESSO GLI TOCCA PAGARE UNA MULTA

Gordon Banks, il portiere della nazionale inglese di calcio, rischia di non giocare più. A trentacinque anni d'età è ancora considerato il miglior portiere d'Inghilterra, uno dei più grandi di tutto il mondo. Ha conquistato il titolo mondiale nel 1966, da allora è stato quasi sempre convocato dal selezionatore, Alf Ramsey, che ha appena festeggiato la centesima partita da c.t.

Tempo addietro Banks ha avuto un brutto incidente d'auto e le schegge del parabrezza, andato in frantumi, sono penetrate nel suo occhio destro. In un primo tempo i medici temevano addirittura che perdesse la vista dall'occhio offeso, invece le paure sono svanite. Banks ci vedrà normalmente, però la sua carriera di calciatore è sempre in pericolo. Alcuni medici sostengono che, tra un anno, potrà riprendere l'attività; altri affermano che sarebbe un rischio gravissimo, che Banks deve rinunciare a continuare a fare il portiere.

Tuttavia i grattacapi del bravo Banks non finiscono qui. Poiché è stata accertata la sua responsabilità nell'incidente automobilistico (lo scontro con un furgoncino su cui viaggiavano marito e moglie ed un bambino, fortunatamente rimasti illesi) Banks rischia di finire in tribunale. La legge inglese è molto severa con i guidatori spericolati, e Banks potrebbe essere condannato a pagare una forte multa. « La pago volentieri — ha detto — purché possa ritornare a giocare per la mia squadra, lo Stoke, e in nazionale. Ai mondiali di Monaco vorrei esserci anch'io. » Sir Alf Ramsey, selezionatore britannico, lo spera vivamente.

Per il Torino a Bologna tortellini e lambrusco con in più (spera Balanzone) un paio di gol (nella rete granata).

LA SCHEDA DI BOCCACINI

LE PARTITE DEL 3 DICEMBRE	
Atalanta-Inter	X
Bologna-Torino	X
Juventus-Fiorentina	X
L.R. Vicenza-Palermo	1
Lazio-Cagliari	1
Milan-Sampdoria	1
Napoli-Verona	X
Ternana-Roma	X
Arezzo-Genoa	2
Catania-Catanzaro	2
Foggia-Brindisi	1
Anconitana-Viterbese	1
Cosenza-Salernitana	1

FINALMENTE LA PACE

L'ultimo derby tra Torino e Juventus è stato caratterizzato da gioco duro, violente polemiche tra gli allenatori. Alcuni tifosi hanno organizzato un incontro tra Vycpalek e Giagnoni che hanno promesso di fare la pace e di non dichiararsi più guerra. Fino al « ritorno »?

HA ANCHE LA SCORTA

Concetto Lo Bello è uno degli arbitri più famosi in Italia e nel mondo. Perché è bravo, perché dal mese di maggio è diventato deputato. Nonostante l'elezione, Lo Bello continua ad arbitrare, in Italia e all'estero. Quando arriva in uno stadio italiano, tuttavia, trova una vera scorta di carabinieri: otto. Gli spettano di diritto appunto perché deputato. Il maresciallo che comanda la scorta lascia che in campo ci vada da solo. Ma vorrebbe accompagnarlo anche sul prato. Per evitargli guai, s'intende.

Testi di Gianfranco Josti

ZIO BORIS - DRAK E LE COSE PRESTATE

di CASTELLI e PERONI

Vuoi 9 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI senza pagarli?

Il sistema c'è e si chiama "abbonamento".
Se ti abboni al CORRIERE DEI RAGAZZI per un anno, spendi solo 8.600 lire (invece di 10.400). Vale a dire risparmi ben 1.800 lire.

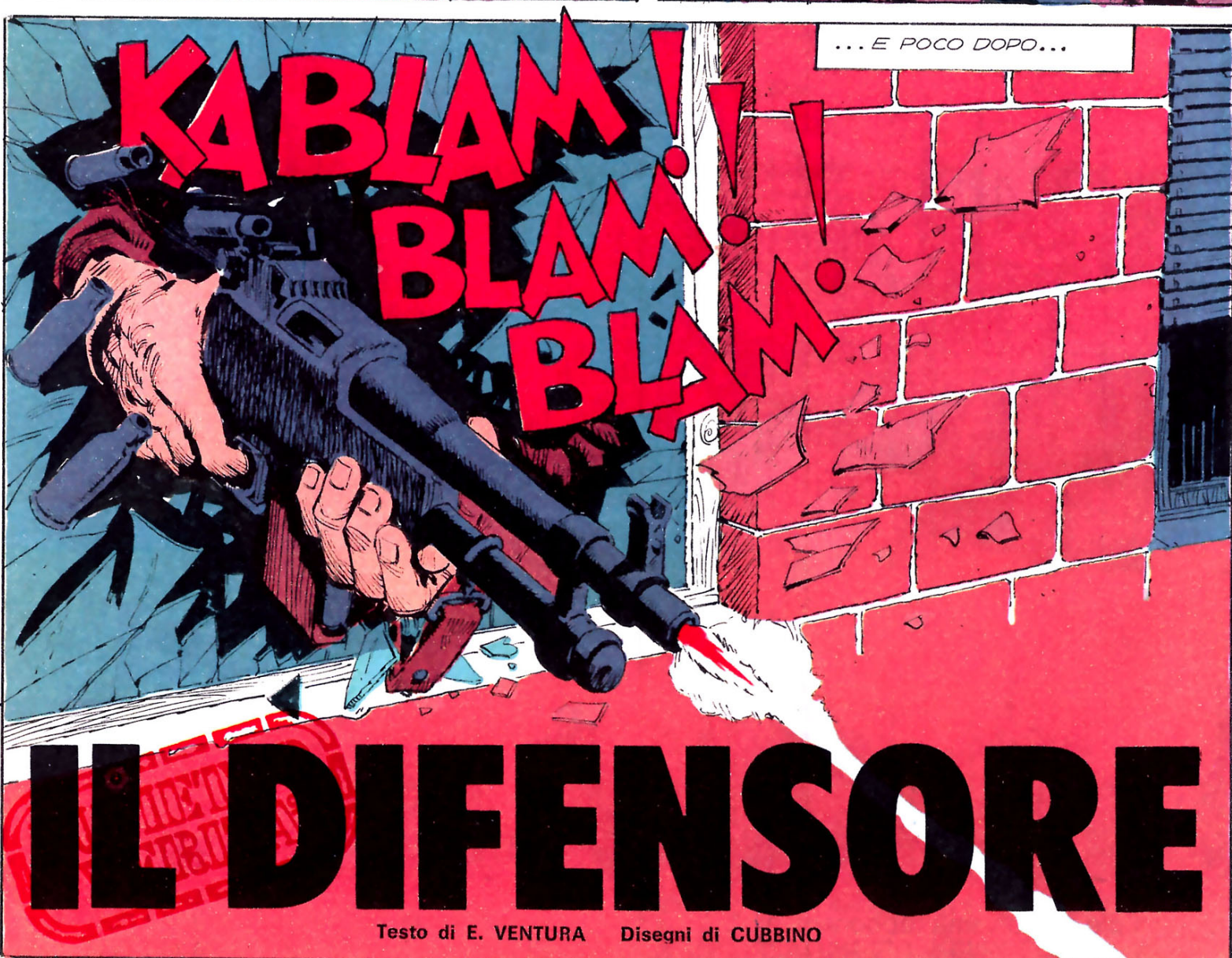
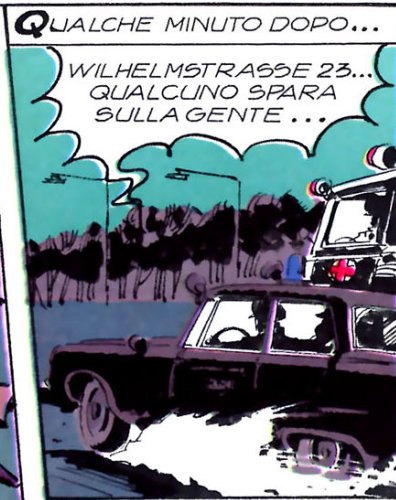
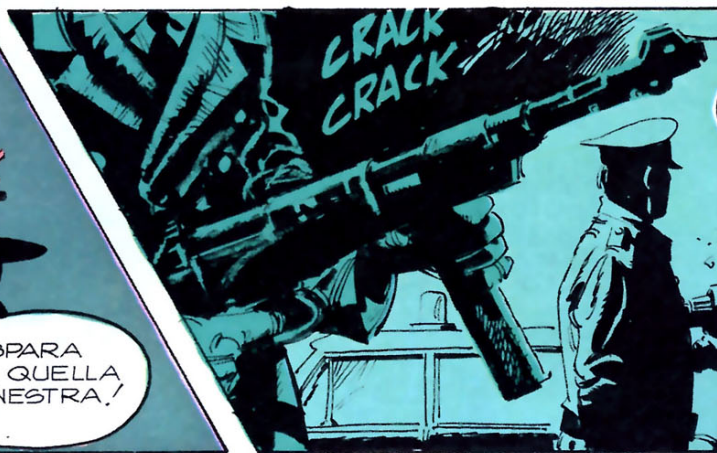
Se ti abboni, riceverai 52 numeri del CORRIERE DEI RAGAZZI pagandone solo 43.
E' un affare che capita solo una volta all'anno: compila il tagliando e spediscilo immediatamente!

BREMA, LA NOTTE DEL 5 OTTOBRE. UNA NOTTE ANCORA TIEPIDA, DI LIEVE NEBBIA, DI QUIETE, DI SILENZIO...

KABLAM! BLAM! BLAM!

... E POCO DOPO...

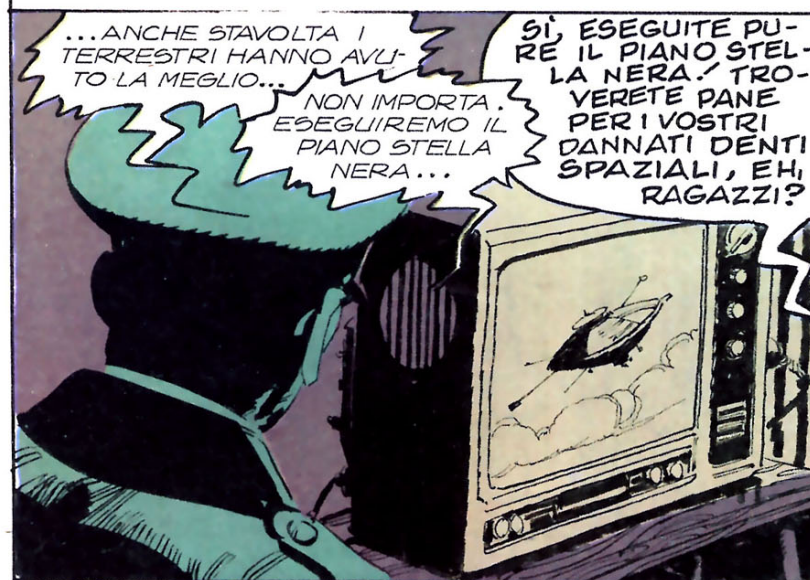
IL DIFENSORE

Testo di E. VENTURA   Disegni di CUBBINO

NON MI AVRETE MAI!... MAI!
KA BLAM BLAM
I TERRORI-STI!
CHIAMATE LA POLIZIA!...
QUALCHE MINUTO DOPO...
WILHELMSTRASSE 23... QUALCUNO SPARA SULLA GENTE...
DOV'E'?
SPARA DA QUELLA FINESTRA!
CRACK CRACK
PROVIAMO CON I LACRIMOGENI?
STATE PRONTI. PRIMA CERCO DI PARLARGLI.

SI', GUARDATE: ERO BEN PREPARATO, EH?... NON MI SAREI LASCIATO PRENDERE, SE NON FOSTE ARRIVATI! AVREI USATO LA MITRAGLIATRICE!

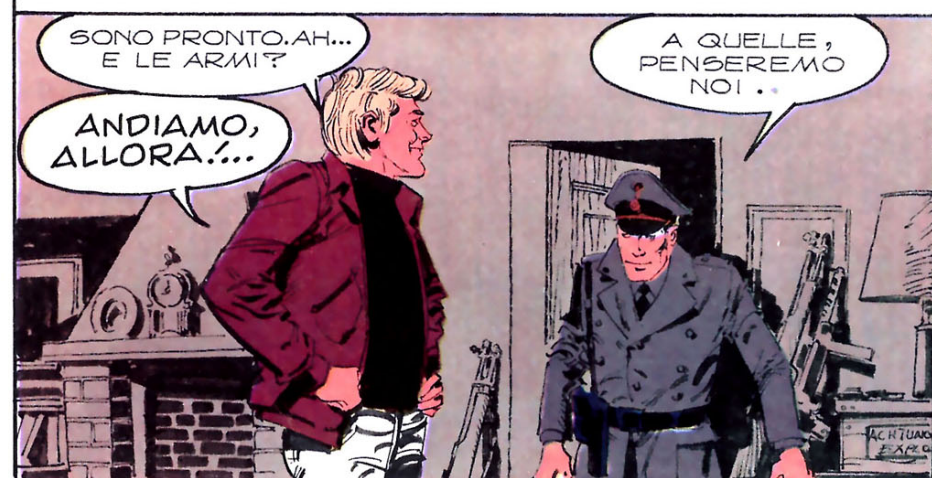
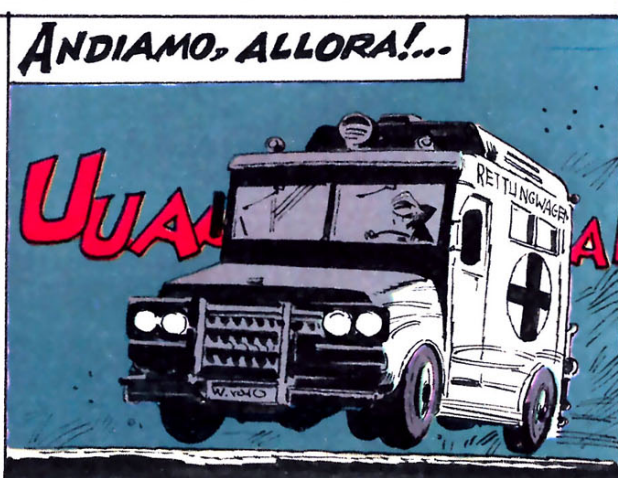
IO... IO NON CAPISCO... MA E' UN VERO ARSENALE!
MA... SENTITE, AMICO... A CHI SPARAVATE?

MA AI **MARZIANI**, NO?
...AI... AI MARZIANI?...

UN ACCIDENTE, NON MI SAREI MAI ARRESO! HO TENUTO DURO, HO DIFESO ME STESSO E ANCHE LA CITTÀ... E CE L'ABBIAMO FATTA, EH, RAGAZZI?

AH... BE', IN UN CERTO SENSO...
CAPO... TUTTO E' CHIARO. **GUARDATE QUI!**

...ANCHE STAVOLTA I TERRESTRI HANNO AVUTO LA MEGLIO...
NON IMPORTA. ESEGUIREMO IL PIANO STELLA NERA...
SÌ, ESEGUITE PURE IL PIANO STELLA NERA! TROVERETE PANE PER I VOSTRI DANNATI DENTI SPAZIALI, EH, RAGAZZI?

ABBIAMO TRASMESSO: "OPERAZIONE GALASSIA", UN TELEFILM DELLA SERIE "MARTE CONTRO IL MONDO"...

BENE. LI ABBIAMO RESPINTI. CHE SI FA, ORA?
ECCO, AMICO... CREDO PROPRIO CHE IL CANCELLIERE BRANDT VORRA' STRINGERE LA MANO AL DIFENSORE DI BREMA...
OH, CHE ONORE!

SONO PRONTO. AH... E LE ARMI?
A QUELLE, PENSEREMO NOI...
ANDIAMO, ALLORA!...

ANDIAMO, ALLORA!...
UUA
RETTUNGWAGEN

fine

Solo i tintin-agers hanno "la bici-radio".

nuovo concorso: centinaia di bici-radio, mille radio e più di un milione di altri premi

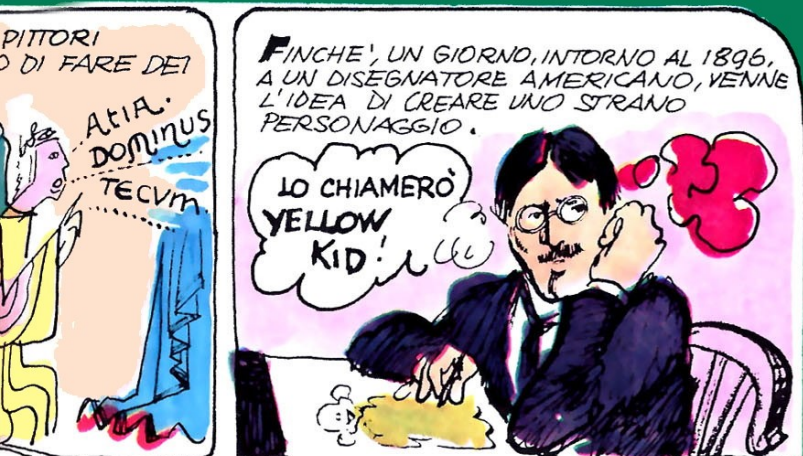
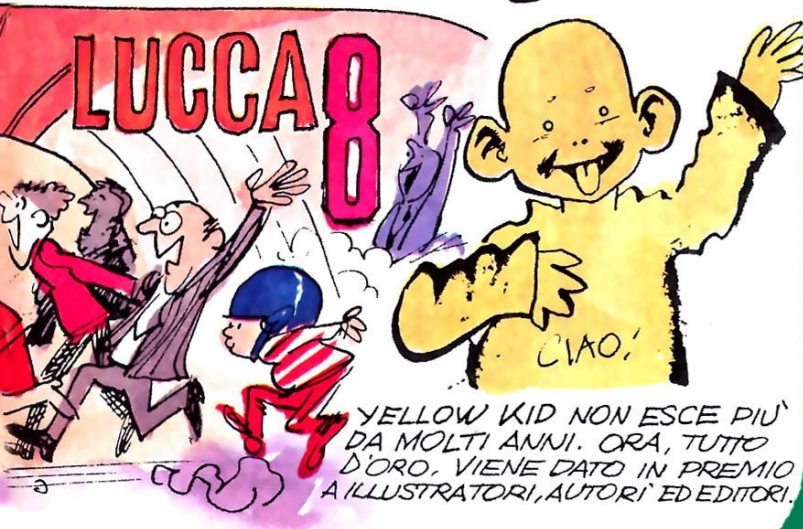
Vinci anche tu una delle favolose bici-radio dei Tin Tin-agers! I famosissimi "choppers" con una radio vera. Una radio tutta nuova che solo i Tin Tin-agers hanno. Creata apposta con un sistema di molleggio "a prova di fuoristrada". Per accompagnarti, a tutto volume, nelle tue piú spensierate acrobazie.

tintin, il "fuoripasto" ALEMAGNA

AUT. MIN. CONC.

ARRIVANO
ALL'OTTAVO SALONE DE "COMICS DI LUCCA" LA MIA CREATRICE GRAZIA NIDASIO, HA VINTO IL PREMIO QUALE MIGLIORE AUTRICE DEL 1972... MA COS'È IL SALONE DEI COMICS?...
QUANDO GLI EGIZI SCRIVEVANO I GEROGLI= FICI ACCANTO ALLE FIGURE...
NON SAPEVANO DI FARE DEI FUMETTI!
E NEMMENO CERTI MEDIOEVALI SAPEVANO FUMETTI...
LE PAROLE, LE PORTAVA SCRITTE SUL VESTITO.
ERA NATO IL PRIMO, VERO PERSONAGGIO A FUMETTI.
DA ALLORA, QUANTI NE SONO NATI DALLA FANTASIA DEGLI AUTORI?
MIGLIAIA E MIGLIAIA!
ESSI LASCIANO LE LORO TANE SPARSE IN TUTTO IL MONDO E SI RADUNANO A LUCCA
ECCOLI TUTTI QUA, ARMATI DELLE LORO CARTELLINE, PRONTI A SOSTENERE L'ASSALTO DEI "FANS"

'OMICI!

A cura di CASTELLI - Disegni di NIDASIO

A LUCCA VINCE LA NOSTRA NIDASIO

Hugo Pratt consegna a Giancarlo Francesconi lo Yellow Kid assegnato a Grazia Nidasio che, purtroppo, non ha potuto intervenire di persona alla premiazione.

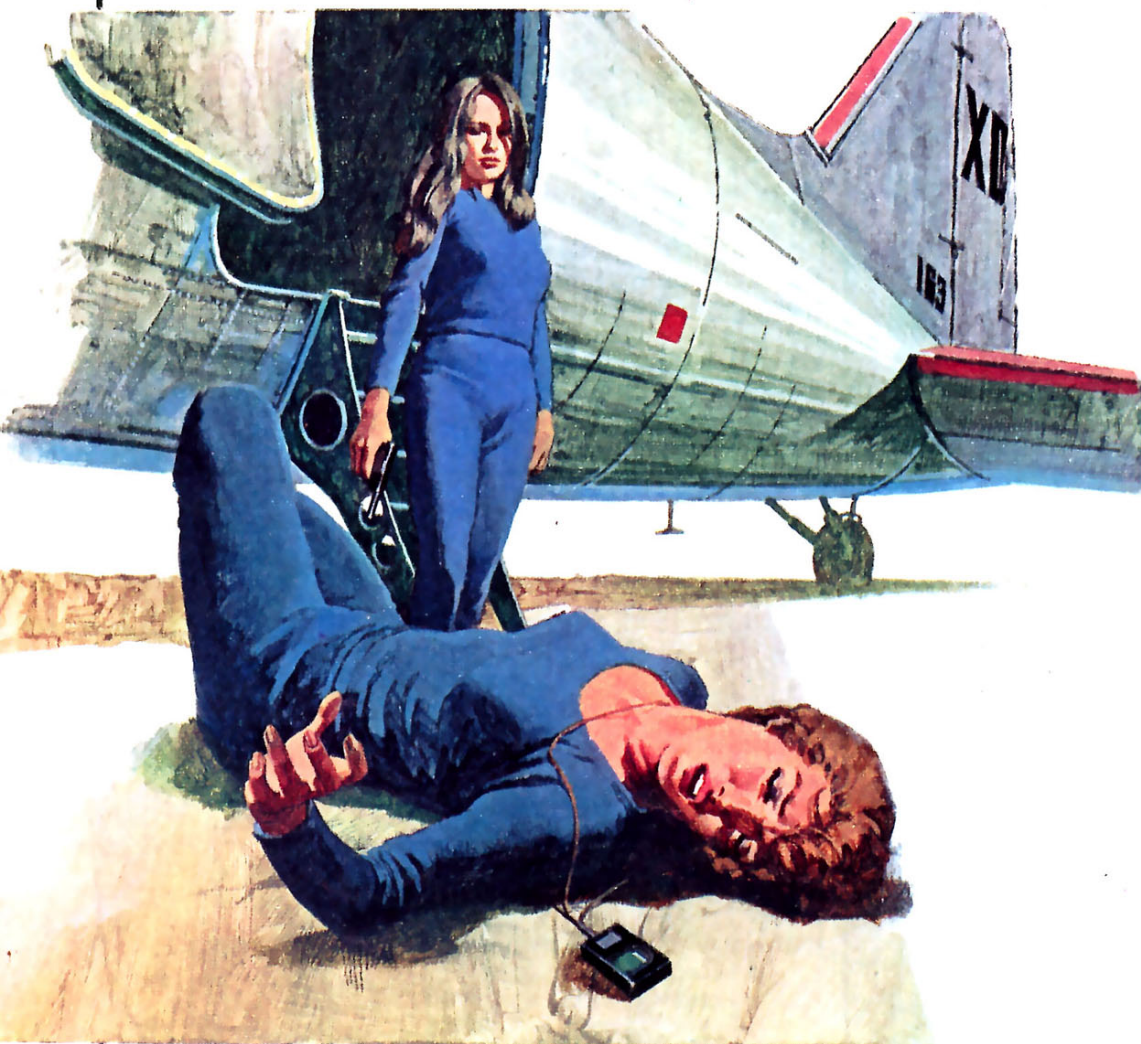
« El xe un bel caos — dice Hugo Pratt abbandonando per un attimo la chitarra e le ballate dei mari del sud che gli hanno ispirato personaggi ormai leggendari come Corto Maltese — ma me piase. » Da otto anni il Salone Internazionale dei Comics di Lucca costituisce il luogo di incontro per quanti si interessano dei racconti a vignette: appassionati, editori e, soprattutto, autori, riconoscibili dalle larghe cartellette di disegni perennemente sotto il braccio.

Ci sono tutti; da Dino Battaglia a Giancarlo Francesconi che si aggira con fare famelico per la città alla ricerca di un ristorante dove si servono certi tortellini assaggiati in gioventù. Perché, dopo un dibattito o una proiezione, la giornata lucchese si conclude inevitabilmente in un ristorante, dove è possibile sviluppare rapporti umani, conoscersi meglio tra produttori e consumatori di comics. Ed è forse a questa atmosfera di amicizia che si deve il grande successo del Salone, animato da Rinaldo Traini e Mario Gomboli: successo su scala internazionale, che ha trasformato il premio Yellow Kid per i migliori fumetti, in un riconoscimento della portata di un Oscar.

Quest'anno lo Yellow Kid per il migliore autore è andato a Grazia Nidasio, creatrice di « Valentina MelaVerde ». E' inutile dilungarsi sul personaggio, perché tutti ormai lo conosciamo; non resta che complimentarci con Grazia e — perché no — con la giuria del Salone, che ha saputo riconoscere i meriti di un'autrice così vicina ai giovani.

Due momenti della serata finale al Teatro del Giglio, centro focale del Salone dei Comics. Disegnatori di tutto il mondo illustrano coi loro schizzi un gigantesco pannello posto sul palcoscenico, tra i lampi dei fotografi.

LA PIETRA PULSANTE

ROMANZO DI MINO MILANI - DISEGNI DI D'ACHILLE

Un terremoto a Tiataca, Perù; Martin Cooper inviato dal suo giornale con il fotografo Deg; e con loro l'ingegner Finckle, e la sua squadra, per salvare qualcuno con un misterioso apparecchio. Poi Astrud dirotta l'aereo, e l'atterraggio forzato su un desolato pianoro delle Ande, ad aspettare i tupamaros. E improvviso, nel silenzio, un suono metallico, innaturale... ohh...ohh...

Fui in piedi. E gli altri con me. Finckle girò su di me gli occhi spaventati. Tacemmo. Forse... sì, forse sbagliavamo.

Qualche secondo. E poi:

...ohh...ohh...

E' difficile rendere con delle lettere, scritte così, sulla carta, quel suono metallico, remoto, innaturale. Quel respiro, quel sussurro, quello stormire di fronde che non c'erano, quel rumore da sogno o da incubo. Ma lo sentimmo. E passarono più o meno trenta secondi e lo sentimmo ancora. Mi feci coraggio, guardai l'apparecchio... ed ecco, a ogni sospiro, corrispondeva una vaga, incerta, debolissima pulsazione della valvola. Qualcosa di infinitamente lontano e stanco, quasi un'ombra di luce. Ma pur sempre una luce.

Cercai di parlare, non ci riuscii; ed anche questa fu una sensazione da sogno o da incubo. Era come se un nodo mi serrasse la gola. Dissi a fatica: — Qualcosa non va, ingegnere.

Nessuno si mosse. Poi, prima che quel rumore si facesse sentire ancora, Evans mormorò: — Questo è un guasto.

Non ci credeva, nessuno ci credeva. Finckle, con le labbra che tremavano rispose: — Un guasto? No, no. Impossibile.

Silenzio. Ora guardavamo tutti il microfono appoggiato alla pietra. Sentivo che non si trattava di un guasto. Avrei potuto giurarlo... Ma quello che io potevo sentire e giurare non aveva, in fondo, alcuna importanza. In fondo, *doveva* essere un guasto. Una pietra non pulsa. Una pietra non ha cuore e quindi non ha onde cardiache.

— E' un guasto, ingegnere — dissi. Non so perché, avevo la voce rauca.

Nessuno osò muoversi. Guardavamo affascinati il quadrante; e mentre quell'arcano *ohh...ohh...* si faceva sentire, ecco che riapparve quel filo lievissimo, quel presagio di luce. Finckle fu coraggioso. Lottò per trarsi dall'incantesimo che veniva agguantandoci e ad alta voce disse: — E' evidente che l'apparecchio... non funziona come dovrebbe. Come temevo... l'atterraggio... un urto... naturalmente...

— Proviamo a spostarlo — proposi. Per un attimo, esitammo impauriti dalla possibile realtà. Poi Evans si fece avanti e fermamente spostò il microfono, girandolo verso l'aereo, il vuoto, il niente. Restammo immobili e senza fiatare.

Nulla.

Ancora molti secondi. Trenta, quaranta, sessanta secondi. Nulla. Silenzio. Nessun presagio di luce, nessuna pulsazione. Nulla.

Attonito, Finckle mise le mani sudate sull'apparecchio. Girò il lungo collo del microfono tornò ad appoggiarlo alla pietra. I secondi che passarono, con disperata lentezza, parvero ore.

...ohh...ohh...

UN CUORE

Ci guardammo l'un l'altro; e tutti quelli che mi stavano attorno avevano lo stesso sguardo, lo stesso pallore. La stessa espressione sbigottita e dimentica. Ora più nulla esisteva. Non l'oro, non i biglietti da banca, non l'esplosivo. Né

Astrud con la sua pistola pronta a sparare né i tupamaros. Ora c'era qualcosa che non riuscivamo a capire; qualcosa che, temevamo, era così grande che minacciava di schiacciarci.

...a meno che non fossimo tutti allucinati, e che quello strumento perfetto non fosse impazzito.

Non vi fu più il tempo. Né alcun pensiero. Rimanemmo ad ascoltare quel sussurro, a guardare quella luce che quasi non giungeva ai nostri occhi.

Nuovamente Evans spostò l'apparecchio: nuovamente si fece silenzio. Ma, ancora orientato verso la pietra, il microfono ci mandò quel flebile sospiro. E la valvola pulsò in silenzio. Finckle torcendosi le mani sussurrò: — C'è un cuore, qui — e l'assurdità di quanto diceva gli fece morire le parole in gola. Ci guardò trasalendo, come timoroso che lo sgridassimo, o che gli ridessimo in faccia. Ma non avremmo potuto fare né una cosa né l'altra. L'unica cosa che si poteva dire era:

— Sì. C'è un cuore, qui.

IL COLPO DI PISTOLA

Un cuore.

C'è una logica, una probabilità; c'è infine una pur remota possibilità che accada una cosa simile? Nei momenti che seguirono, e mentre staccato con fatica lo sguardo dall'apparecchio fissavo quella pietra — in quei momenti di grande silenzio interiore, di calma profonda — turbinarono nella mia mente idee che non potevo controllare, e s'accesero e si spensero luci d'ogni colore come scintille accese per un attimo e soffocate da un male oscuro. Un cuore. Un uomo. Un animale. Non importa.

Un fossile, pensai; e cosa sono i fossili, se non materia un tempo vivente, ed ora racchiusa in una teca di pietra? Ma i fossili non hanno un cuore pulsante; lo hanno immobile come la stessa pietra che li racchiude. E' così? Allora...

...ohh...ohh...

E allora, che senso aveva quel pulsare? Potevo immaginare un fossile vivente? No. No, mi rifiutai di pensare a qualcosa sopravvissuto ai millenni. Forse, ero più abituato di altra gente all'irreale; e forse potevo dire di non credere al futuro come a qualcosa che dovesse ancora cominciare. Ma questo superava ogni limite. Ogni confine.

Distolsi gli occhi dalla pietra, e guardai l'apparecchio che pulsava fiocamente e inesorabilmente.

— Basta con le chiacchiere — dissi dopo aver preso fiato — qui i casi sono due: o l'apparecchio è guasto, o in questa pietra, ci piaccia o no, c'è un cuore pulsante.

Mi guardarono come se li avessi insultati; forse mi odiarono, per un istante; ma s'arresero, come mi ero arreso io. Evans disse:

— Ora dobbiamo vedere di che si tratta... — mi guardò con occhi pieni di tenebra: — Non penserete che in questa pietra ci sia un uomo vivo?

— Un uomo? — mormorò Deg.

— Be', uomo o bestia, che importanza ha? — ribatté Evans. — Forse, si tratta solo di un fenomeno magnetico... — s'impappinò su questa parola; e come scosso da una collera improvvisa, come per scrollarsi di dosso quel pensiero che lo distraeva dall'altro pensiero, da quello cioè del denaro, esclamò facendo un passo indietro: — E che c'importa? Se vogliamo proprio sapere cos'è, spacchiamo questa dannata roccia! Di esplosivo — seguitò con un cenno del capo — ne abbiamo fin che ne vogliamo, no?

— Posso parlarne a Astrud — disse subito Finckle; annuì, ripetutamente: — Sì, sì... oh, sì... sono certo che non avrà... nessuna obiezione. Dopo tutto, non c'è ragione che questo... insomma, questo non dovrebbe in alcun modo intralciare i suoi piani... — S'interruppe guardando spaventato la pietra. Guardammo anche noi.

Una pietra grossa, più o meno come un uovo gigantesco e irregolare; una pietra nerastra e porosa, cementata dal fuoco in quel terreno liscio. Fino ad allora, un insignificante pezzo di montagna. Ma ora...

— Astrud ha in mente altre cose che i fossili — mormorai. Evans disse stizzito: — Al diavolo queste sciocchezze! C'è un milione di dollari, in una di quelle casse!

— Perché non aspettiamo che arrivino i soccorsi? — propose Deg, dopo essersi schiarito la gola — sarà questione di ore.

Oh, certo, questione di ore. E se in quella pietra c'era un cuore pulsante, era un cuore che aveva atteso... quanto? Secoli, millenni? Dio mio, Martin Cooper — pensai — stai impazzendo...

— Vado a parlare a miss Astrud — fece in quel momento Finckle; e fu la prima volta che lo vidi deciso ad agire. Ci guardò, senza più ombra di dubbi, e s'avviò senz'altro verso l'aereo.

Ma s'arrestò dopo appena qualche passo.

Dall'aereo era giunto un colpo di pistola.

CHI HA UCCISO?

Un colpo solo. Secco e breve, come il colpo d'una pistola-giocattolo. Quella che hanno di sinistro, i colpi d'arma da fuoco, è precisamente questo, cioè di sembrare colpi di un'arma-giocattolo. E' una cosa tutta diversa da quella che si sente al cinema, o alla TV. Diversa anche da quella che propongono i fumetti. Nei fumetti c'è scritto «bang» o «crack», non è vero? E invece, nella maggior parte dei casi, se siete a qualche distanza, sentite un rumore come « tac, tac » e solo questo. Sembra assolutamente impossibile che per via di questo « tac » qualcuno abbia finito di vivere...

Chi aveva finito di vivere, ora?

— Sylvia! — sussurrò Evans. Nessuno di noi osò muoversi. Tacemmo fissando l'aereo.

E vedemmo qualcuno muoversi, dietro un finestrino. Non riuscimmo a indovinare chi fosse. Ancora qualche secondo.

Poi Astrud apparve nel vano del portello aperto.

Ci guardò di là. Non aveva la pistola. Teneva le braccia lungo i fianchi. Scese gradino per gradino la scaletta. La scatola del segnalatore le pendeva al collo, terribile e nero portafortuna.

Ma non le aveva portato fortuna.

Sull'ultimo gradino Astrud si fermò. Continuò a guardarci. Evans bisbigliò: — Ha ucciso Sylvia.

Astrud di scatto piegò la testa, come se volesse voltarsi indietro; levò insieme le mani. Cadde lentamente, molto lentamente, piegandosi sulle ginocchia; cadde con la testa in giù, distendendosi a terra davanti alla scaletta. Fu una cosa molto molto lunga. Palpitò per un istante, allargando le braccia, come fossero ali, e poi ritraendole e serrandole al petto. Non si mosse più, restò in quella posizione innaturale.

Guardavamo esterrefatti.

Poi nel vano del portello apparve Sylvia. Ecco dov'era la pistola: nella sua mano. Ella la puntava verso di noi. Ordinò:

— Mettetevi le mani sulla testa. E venite avanti. Senza storie.

LE MANETTE

Non ci muovemmo: era il tempo per capire... Ma Sylvia sparò, a terra, tra il corpo immobile di Astrud e il nostro gruppo. La pallottola stridette contro la roccia, schizzò via con un grido breve e rabbioso andando a perdersi chissà dove:

— Sylvia! — bisbigliò Finckle.

La ragazza esclamò: — Il prossimo colpo non sarà a terra! Venite avanti con le mani sulla testa!

— Ma quella fa sul serio, Martin! — balbettò Deg.

— Già — risposi, guardando Astrud a terra — meglio obbedire.

Fui il primo ad alzare le mani e a metterle sulla testa; gli altri fecero come me. Andammo adagio verso l'aereo; accennai a fermarmi accanto al corpo di Astrud, ma Sylvia disse dura:

— No, inutile. E' morta. Venite avanti.

Andammo avanti. La pistola si mosse, poi, ordinandoci con il suo eloquente silenzio di fermarci. Sylvia era perfettamente calma. Mi parve avesse anche lei, ora, lo stesso colore metallico della sua tuta. Era una donna giunta da un altro mondo. Teneva in mano le nostre vite, ed era pronta a spegnerle, come aveva fatto con quella di Astrud. Però questo non poteva cancellare quella pietra pulsante. Dissi:

— Sylvia, sta succedendo qualcosa. L'apparecchio segnala che... — esitai prima di dirlo — che c'è un cuore in quella pietra.

Non guardò neppure la pietra. I suoi occhi si posarono appena su di me: — E' inutile, signor Cooper — disse — non attacca.

Non poteva credermi e, in fondo, nemmeno io credevo a me stesso. Ma volli insistere: — Non si tratta di un trucco, né d'un guasto. Potete assicurarvene, se volete.

Continua a pag. 52

LA PIETRA PULSANTE

Segue da pagina 51

Fece un mezzo passo all'indietro, e sempre tenendoci sotto la minaccia della pistola, mosse la sinistra, a prendere qualcosa. E intanto disse: — Decido io quello che va fatto, signor Cooper — ritrasse la mano, e gettò qualcosa verso di me. Fu per istinto che l'agguantai al volo. M'accorsi che si trattava d'un paio di manette. Ella ebbe un sorriso gelido:

— Benissimo, signor Cooper! Questo facilita le cose. Avanti, ammanettate quel gorilla, il pilota.

Sospirai un po' e mi volsi a Geo, che mi guardò come un ladro guarda il poliziotto che lo sta arrestando. Gli dissi: — Non farmi quella faccia e dammi i polsi, Geo. Quella non sta scherzando.

Clic. Geo si guardò, stupefatto, i polsi imprigionati. E già Sylvia aveva gettato un altro paio di manette a Evans. Questi le lasciò cadere, e con un forzato sorriso mormorò: — Sylvia... non vorrai... non vorrai fare sul serio... fare qualcosa a me... io ti sono sempre stato... lo sai, io...

Lei lo interruppe: — Basta! Presto, ti dico! Ammanetta l'ingegnere, Evans! Ammanettalo, o... — Mi tesi, aspettando l'esplosione; Evans gridò: — No, Sylvia, no! — e s'affrettò a raccogliere le manette e a serrarle attorno ai polsi di Finckle. E quella scena si ripeté: manette lucenti furono gettate dall'aereo e prese in volo, e toccò a Evans, poi a me, poi a Deg. Mormorai: — Ma cosa diavolo stavamo trasportando a Tiataca? Tritolo, dollari, manette?...

— ...signor Cooper... — gemette Finckle. Sylvia ebbe un breve e gelido sorriso: — Astrud aveva pensato a tutto... No, non a tutto... — rivolse uno sguardo di disprezzo alla donna immobile faccia in giù — era in fondo una dilettante senza coraggio e quindi — si strinse nelle spalle — quindi non meritava nulla. Peggio per lei se non ci ha ammanettato subito. E ora...

Sylvia continuò a parlare. Ma io non l'ascoltavo più. Più forte della paura, era quel pensiero, quella domanda, quel dubbio... il cuore. La pietra pulsante. Perché? Quale risposta ci avrebbe potuto dare? E quale domanda le avremmo posto? Perché, come, quando... Mi sentivo prendere da un'angoscia struggente, divorante. Dissi ancora:

— Sylvia, c'è un cuore in quella pietra! — e il mio fu quasi un grido. Per tutta risposta, la pistola si girò nera verso di me. La bella Sylvia, il sogno, la ragazza da copertina, digrignò ora i denti candidi come una belva qualsiasi e disse tenendoli ben stretti: — Un'altra parola e v'ammazzo!

Tacqui. E non riuscivo, ecco, non riuscivo a capire come mai per un miserabile milione di dollari un uomo, una donna, un essere pensante, insomma, non si curasse più della verità; come potesse badare al denaro, mentre da una pietra sperduta in uno sperduto angolo di mondo, lanciava il suo richiamo... da quanto? Da secoli? Da millenni?... che importanza aveva?... O io sognavo? O dormivo... e dal mio sonno, e dal mio sogno m'avrebbe tratto una pallottola nel cuore?

— ... sono stata chiara?

Sylvia aveva parlato, e io non avevo udito nemmeno una delle sue parole. La guardai. Ella s'accorse del mio stupore perché, con un tono beffardo e frettoloso, aggiunse: — Dicevo, signor Cooper, che non intendo perdere tempo. Ora andremo alle casse. E voi le aprirete.

Mi mossi verso di lei, fu solo un passo. Non avevo paura di morire. Ma non volevo morire in quel momento: mai la morte mi parve più stupida e annientatrice. Mai più ingiusta. Stavamo per essere fatti partecipi di qualcosa di grande, ed ecco, dovevamo morire. Poco importava che quella pietra pulsasse! Alla morte non importa nulla: potete avere nel cuore le poesie più belle, nella mente la filosofia più alta, nelle mani la capacità di regalare al mondo un rimedio alla sua sofferenza: la morte non baderà a questo e vi distruggerà...

Quello, lo sapevo, sarebbe stato di noi Quella bella ragazza, Sylvia, aveva deciso, e io ormai avevo intuito il suo piano. Dovetti ammettere che era stata rapida e incredibilmente risoluta. Ci aveva udito parlare del milione di dollari, con quella sua aria da bambola pigra era salita sull'aereo, in qualche modo aveva preso la pistola di Astrud e le aveva sparato. Ora ci averbbe fatto aprire le casse, e una volta trovata la cassa con il milione, ci avrebbe ordinato di nasconderla, in un angolo oscuro del pianoro. Poi, lo sapevo, ci avrebbe fatto salire sull'aereo e uccisi, uno per uno. Ci avrebbe tolto le manette, sistemato la cassa con l'esplosivo sotto la carlinga, l'avrebbe fatta esplodere. Tutto qui. I tupamaros, se fossero giunti prima, non avrebbero trovato che lo scheletro annerito dell'aereo, o una carcassa in fiamme. I soccorsi inviati dal colonnello, invece, avrebbero trovato lei, Sylvia, scaraventata dall'esplosione a qualche dozzina di metri; bruciacchiata, ferita, malridotta... ma salva. L'avrebbero portata via. E dopo qualche settimana, o qualche mese, ella sarebbe tornata tranquillamente a riprendersi la cassa con il milione di dollari...

Ma, ancora una volta, il pensiero della pietra pulsante fu più forte d'ogni paura. Tornai a dire: — Siamo ammanettati. Non possiamo farvi nulla. Controllate voi se è vero o no che l'apparecchio segnala un cuore in quella pietra.

— Le pietre non mi interessano, signor Cooper.

— Ma non capite cosa può esserci là dentro?

— Basta così. Voi, e anche voi, Deg... e anche voi, ingegnere... fatevi indietro, e sulla destra... verso l'ala... così.

Obbedimmo. Sylvia scese lentamente la scaletta. Guardò Geo ed Evans, che erano rimasti l'uno vicino all'altro:

— Avanti, voi due. Alle casse.

— Alle casse? — balbettò Evans senza muoversi. La ragazza annuì:

— Non eri tanto ansioso di sapere in quale cassa si trovasse il denaro, Evans? Ora lo saprai.

— Ma...

— Le aprirete tutte, a una a una. Oh, non credo che ci sia pericolo che quella con l'esplosivo salti quando la schioderete... — Sylvia scosse la testa e i suoi lunghi capelli ondeggiarono — no, Astrud era troppo precisa per fare una cosa del genere... In ogni modo, Evans, è un rischio che eri pronto a correre, no? Avanti — concluse minacciosamente — presto! E voi tre — si girò con la pistola verso di noi — non muovetevi. O farete la fine che... — guardò Astrud a terra — Astrud ha voluto fare. Anche lei si è mossa quando le avevo ordinato di stare ferma.

Tacemmo. Evans e Geo andavano adagio verso le casse. Sylvia fece qualche passo, poi si arrestò. Di dove era, poteva controllarci tutti e tenerci sotto tiro.

— Sylvia... — cominciò Evans. La ragazza gridò: — Avanti! Cominciate con una cassa! Fate presto!...

SESSO DEBOLE...

Fecero come potevano. Lavorarono con le mani serrate dalle manette, il cuore serrato dall'angoscia. Sylvia era più bella che mai, così rigida e tenebrosa. Deg sussurrò:

— Che... che cosa ci vuol fare?

Stavo pensando ancora alla pietra pulsante. Risposi: — ...non lo so. E tu non lo immagini, Deg?

Mi guardò senza parlare. Finckle disse: — Mi chiedo come avrà fatto a strappare la pistola ad Astrud... Sylvia sembrava così... così...

— Così bambola? Ebbene, ingegnere, una bambola è meno ingenua di una persona che si batte per una idea. E, probabilmente, è più somigliante al demonio. Astrud non poteva far nulla, contro di lei, proprio perché la sottovalutava... a proposito, ingegnere... chi è quel cervellone che ha detto che la donna è il sesso debole?...

Fine del quinto episodio

Comincia a nutrirti da Campione
con duplo
Aut. Lega Nazionale F.I.G.C.
Aut. Min. Conc.
duplo
Cioccolato al Latte
FERRERO
VOLLMILCHCHOKOLADE - 29% KAKAO BESTANDTEILE - MILK CHOCOLATE
duplo
Cioccolato Fondente
FERRERO
FONDANTCHOCOLADE - 50% KAKAO BESTANDTEILE - CHOCOLAT FONDANT
Duplo è un cioccolato tutto cioccolato,
fatto con zucchero, latte e cacao:
ingredienti genuini,
che ne fanno un alimento completo,
ideale per chi vuol vivere da campione.
Una giornata
col tuo Campione
CalcioConcorso
duplo + brioss
Puoi vincere 11 giornate da trascorrere insieme ad uno di questi diciotto campioni di calcio: dall'allenamento fino a sera. Oppure centinaia di abbonamenti di Tribuna numerata per la squadra del «cuore» o migliaia di palloni da football in cuoio. Basta inviare una cartolina con 10 iniziali nere (b o d a piacere) ritagliate dai marchi delle confezioni duplo e brioss. E con 5 cartoline complete (oppure 50 iniziali nere) spedite insieme in una sola busta, hai più probabilità di vincere ed un PREMIO SICURO: una foto a colori con dedica e firma del Campione preferito.
è un'idea FERRERO

e tu ce l'hai il 3º canale?

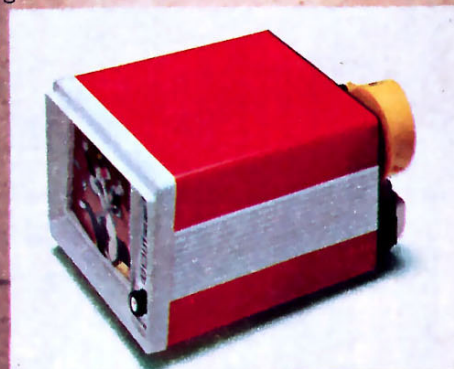
Il tuo 3º canale si chiama CINEVISOR a colori. Tutto automatico

Il Cinevisor è il tuo 3° canale.

La vecchia T.V. in bianco e nero lasciala ai grandi.

Adesso c'è la tua, AUTOMATICA e a COLORI: è il Cinevisor.

La novità si chiama «caricatore continuo»: tu accendi il Cinevisor e ti siedi. Puoi rivederti il tuo spettacolo a colori tutte le volte che vuoi, senza mai alzarti. Fa tutto da solo.

A cambiare programma ci metti un attimo. E se poi una scena ti piace c'è lo «stop motion»: tac, e fermi qualunque immagine sullo schermo.

Intona il Cinevisor al colore della tua stanza: sceglilo blu, giallo, verde e arancio.

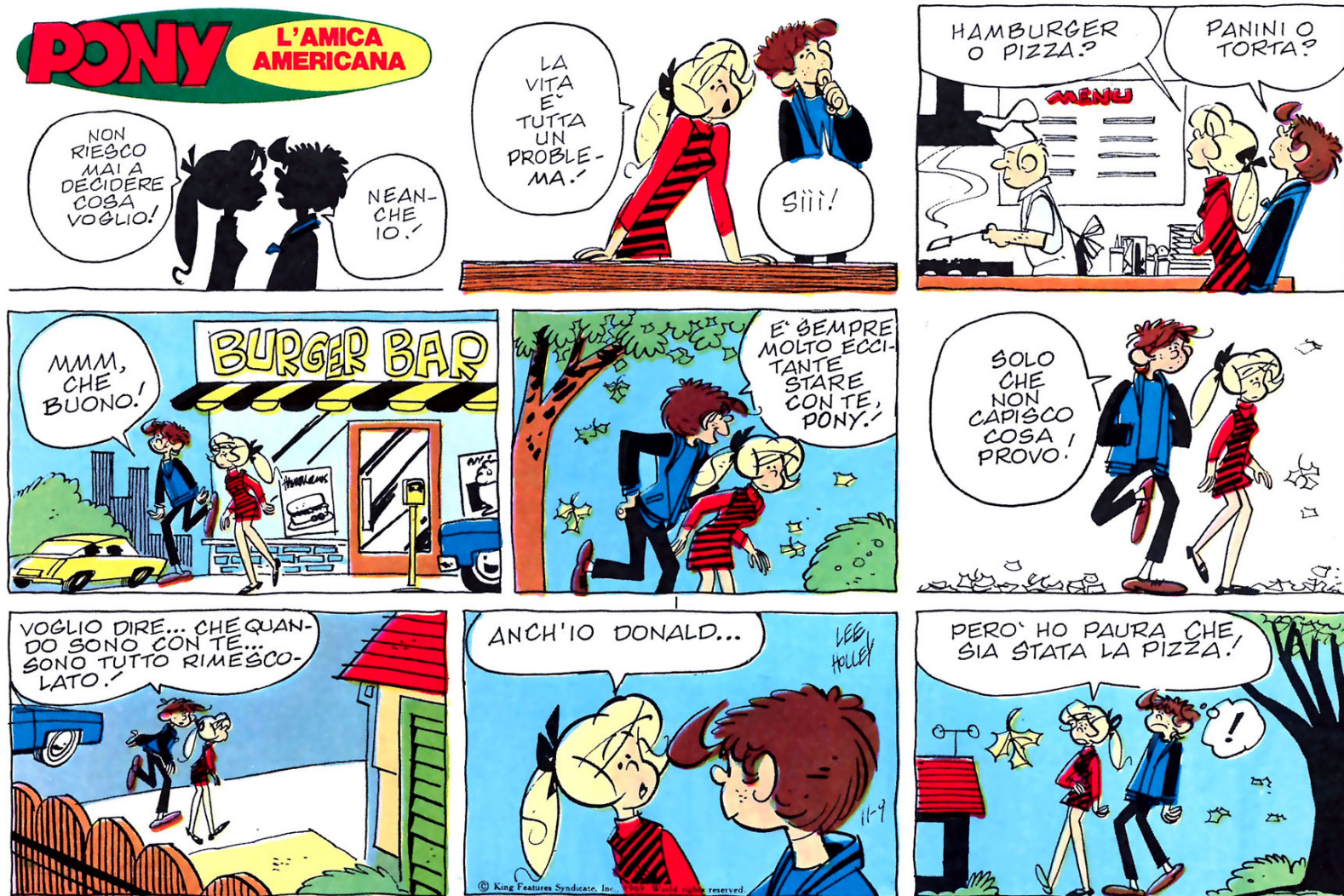
Pellicola da 8 mm. e Super 8, a colori e in bianco e nero.

Motore elettrico, a pile.

Mai visto un 3° canale automatico, a colori e con il nuovissimo «caricatore continuo» a sole 6.500 lire. E ti regala anche un film a colori.

E tanti altri li troverai dal tuo negoziante, tutti nei nuovissimi "caricatori continui" della MUPI.

Il mondo delle immagini comincia con un proiettore MUPI

PONY
L'AMICA AMERICANA
NON RIESCO MAI A DECIDERE COSA VOGLIO!
NEANCHE IO.!

LA VITA E' TUTTA UN PROBLEMA.!
SIII!

HAMBURGER O PIZZA?
PANINI O TORTA?
MENU

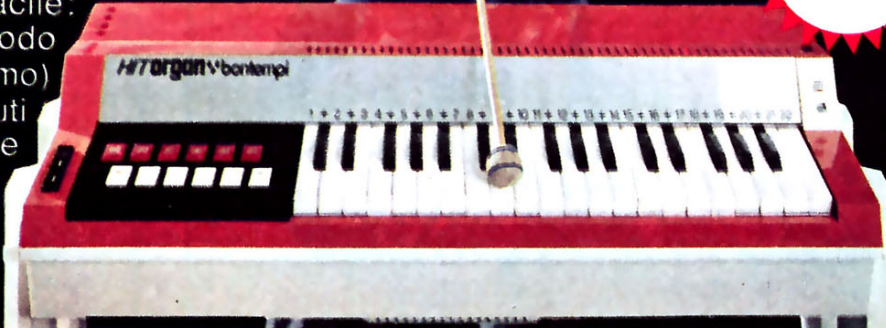
MMM, CHE BUONO.!
BURGER BAR

E' SEMPRE MOLTO ECCITANTE STARE CON TE, PONY.!

SOLO CHE NON CAPISCO COSA PROVO!

VOGLIO DIRE... CHE QUANDO SONO CON TE... SONO TUTTO RIMESCOLATO.!

ANCH'IO DONALD...
LEE HOLLEY
11-9
© King Features Syndicate, Inc., 1969 World rights reserved.

PERO' HO PAURA CHE SIA STATA LA PIZZA!
!

OH, CHE REGALO MORBIDO!

Morbido come un cuscino, caldo come il vostro affetto, perché niente è più bello a Natale, di un regalo semplice, ma fatto di persona, con il cuore, con le mani... e con un pizzico di cervello. Regali così sono belli, solo se hanno dentro tanta fantasia, come i nostri cuscini.

Ragazzina TU

A CURA DI JOSÉ PELLEGRINI ● DISEGNI DI JO' GALLI E IRIS DE PAOLI

IL REGALO BRR BRR PER L'AMICA CHE HA SEMPRE FREDDO

o anche per la nonna, o per chi volete voi. Si realizza in panno verde scuro, o nero, o come preferite, con, in applicazione, le due impronte dei piedoni, o in bianco o in rosa. Le « unghie », superfluo dirlo, saranno vistosamente dipinte in rosso! Meglio ancora sarà realizzare il cuscino-guanto, cioè fatto in modo che si possano davvero infilare le estremità freddolose nella sacca formata dall'impronta del piede.

PER CHI AMA GLI ANIMALI

Il cuscino-cavallo non v'era mai venuto in mente, confessatelo. Ma ci siamo qui noi a ricordarvi come non solo il cane o il gatto possono offrire spunti per cuscini pop; ma anche e soprattutto animali meno soliti e più nuovi. Che ne dite del rinoceronte, per esempio?

IL CUSCINO-SORRISO

o ancor più messaggio di affetto, o bacino proposto con malizia. Il cuscino si realizza in panno rosa: i denti sono applicati in panno bianco. Se avete della lana avanzata, questo cuscino riuscirà benissimo anche all'uncinetto, lavorato a punto basso. Invece di rosa potrà anche essere rosso... fuoco!

UN REGALO PAZZO PAZZO

Non avete una lira, non avete voglia di fare niente, i lavori cosiddetti femminili vi fanno venire a dir poco la febbre, ... siete i soliti ragazzini (maschi) che leggono la rubrica pur contestandola ma devono fare anche loro un regalo, possibilmente anticonformista? Bene, che ne direste di regalare una graffa gigante, con questo « messaggio »:

FISSATA(O) A TE PER SEMPRE!

IL ROMANTICO MANICOTTO

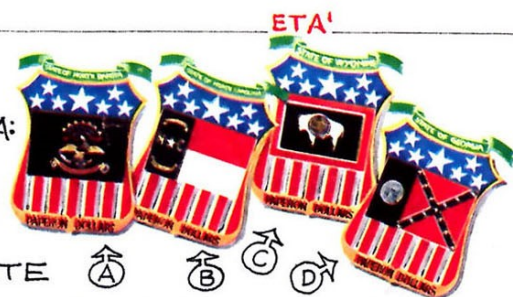
farà felice l'amica patita di « Love story » (qualcuno se lo ricorda ancora?) o comunque dalla lacrima facile e affamata di romanzi rosa. Realizzatelo in panno o all'uncinetto a punto basso o con ritagli di stoffa trapuntata.

PER CHI NON HA MEMORIA

i cuscini-calendario con tutti i mesi dell'anno; è un grosso lavoro, ma questi cuscini staranno benissimo in fila sul letto delle ragazzine come voi.

PER L'AMICA TROPPO CHIACCHIERONA...

o per l'amico che si dimentica troppo spesso di voi, il cuscino cornetta telefonica sarà un regalo abbastanza provocatorio: lo stesso come dire a buon intenditore poche, o tante parole... Si realizza con un cilindro di panno. Per i dischi e i numeri usate ritagli a più colori.

...e nel prossimo numero: BUON NATALE, SORPRESA N. 2

Cerca le nuove sorprese San Carlo. Le abbiamo nascoste nelle confezioni Junior.

La caccia alla sorpresa è aperta. Da oggi! Ora a te scovarle.

E adesso le sorprese non sono solo nelle patatine.

Ne troverai di nuove, di bellissime, nascoste anche in altre confezioni Junior San Carlo.

Mattina. Prima colazione. Dolce fetta Junior San Carlo con burro, marmellata o con quel che ti piace di piú.

Tarda mattinata. Uno spuntino ci vuole. Le croccanti patatine Junior San Carlo.

Naturalmente San Carlo ha pensato a tutti i tipi di fame e ha preparato per te sorprese per tutte le ore del giorno. Anche per merenda, con Cremanocciola, la crema al cioccolato e nocciola da spalmare sul pane.

Comunque tutto questo è solo un assaggio. Le sorprese sono sempre tante, anzi tantissime.

Quante sorprese puoi raccogliere in un giorno? Beh, questo non lo sappiamo. Te lo può dire solo il tuo appetito. E se l'appetito è tanto, ricorda alla tua mamma che San Carlo produce anche i tortellini, il Panbrace, i grissini sempre cosí friabili, il panettone...

E, naturalmente, tante tante patatine.

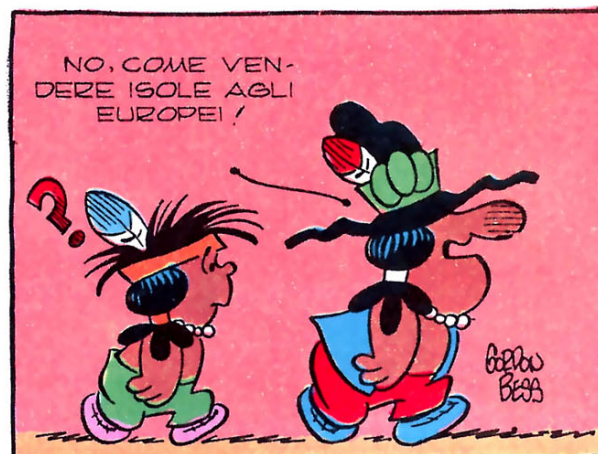
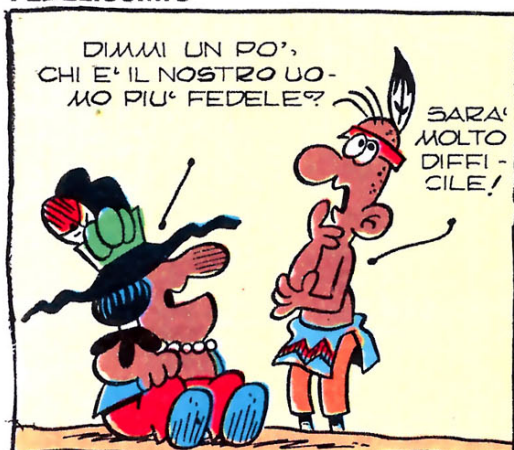
GRUPPO ALIMENTARE

E c'è ancora chi pensa che San Carlo produce solo patatine.

CPV Italiana

LA TRIBÙ TERRIBILE

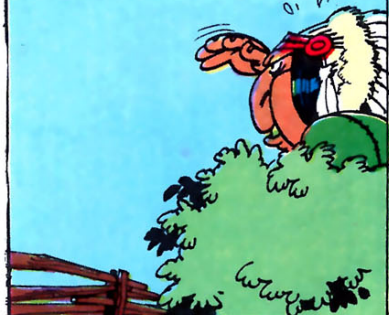
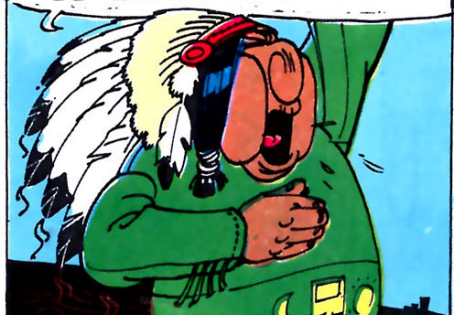
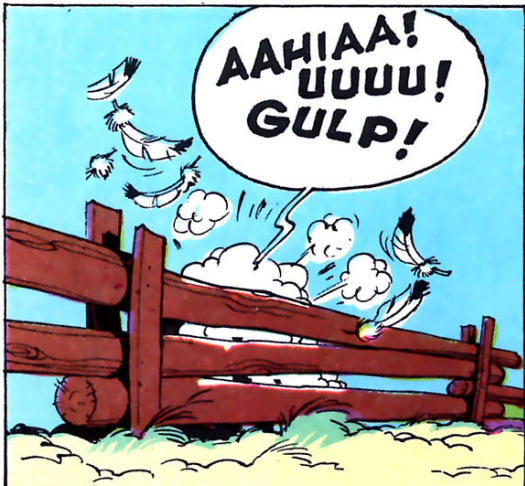
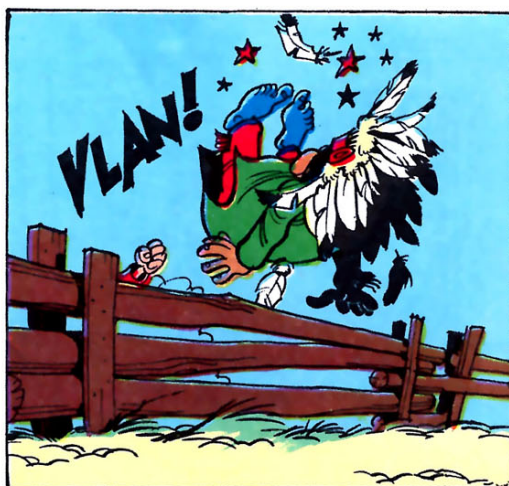
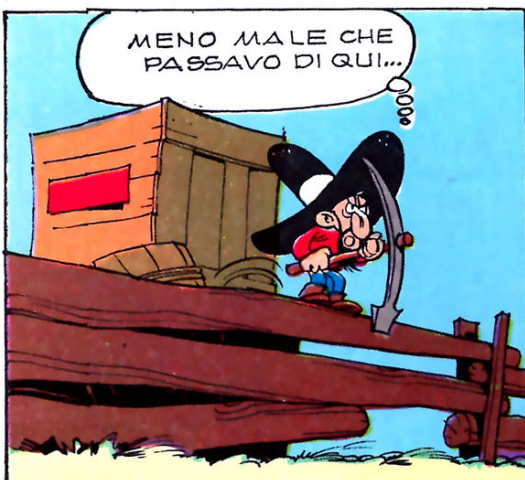
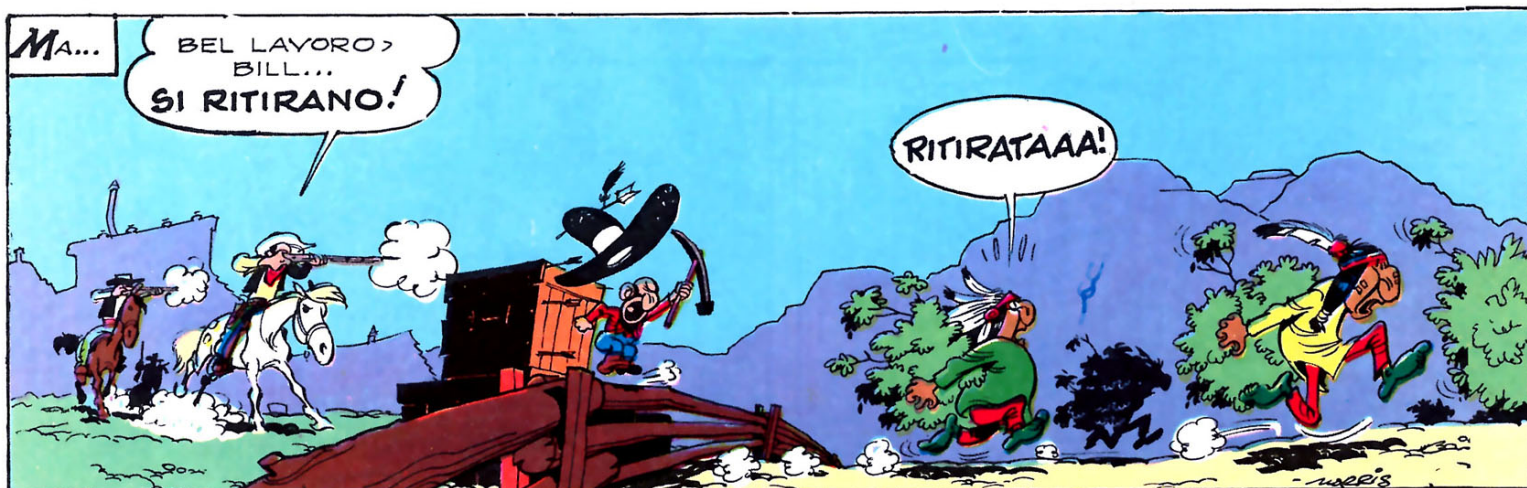
GORDON BESS

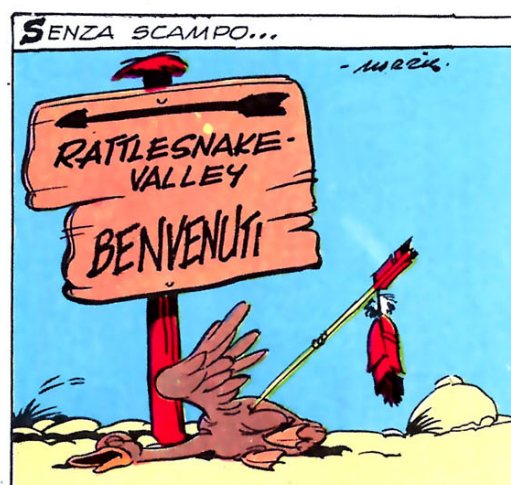
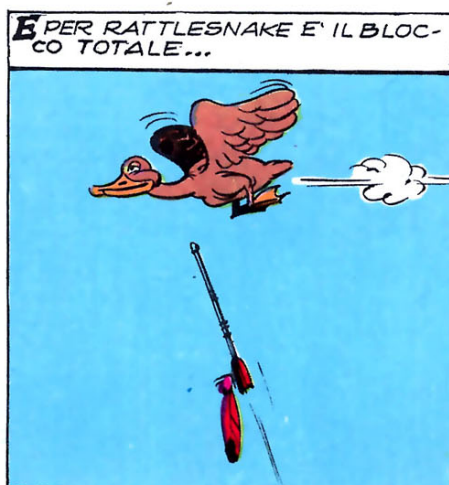
DIPLOMAZIA

FEDELISSIMO

VOLONTARI CERCANSI

ARTE ASTRATTA

LUCKY LUKE

di MORRIS e GOSCINNY

*RIASSUNTO: GLI INDIANI PIEDI BLU STANNO PER ASSALIRE RATTLESNAKE, MA NON SANNO CHE **LUCKY LUKE** HA SVENTATO IL PIANO DI CUCARACHA, E SI PREPARA A RICEVERLI COME SI CONVIENE.*

ALLARME! I PIEDI BLU

15- CONTINUA

MICHEL VAILLANT

di JEAN GRATON

PARTENZA FRA 5 MINUTI...
LASCIATEMI PASSARE! LASCIATEMI PASSARE!
Marlboro Marlboro

MICHEL!
GOODYEAR

MICHEL...

PAUL RICARD
PARTENZA FRA 3 MINUTI!
TU! E' MERAVIGLIOSO!
OH, MICHEL. DI LAGGIU' HO SEGUITO TUTTE LE TUE CORSE, HO SOFFERTO PER TE! E, DOPO ZANDVOORT, E' STATO PIU' FORTE DI ME! HO CHIESTO A MIO PADRE DI SOSTITUIRMI IN GIAPPONE... VOLEVO RIVEDERTI! TORNARE ACCANTO A TE. TI PREGO CORRI, GIACCHE' E' IL TUO MESTIERE, MA NON RISCHIARE! VOGLIO CHE TU VIVA, MICHEL VAILLANT! OH, MICHEL! VOGLIO CHE TU SAPPIA... SEI TUTTO PER ME! E TI SPOSERO... ANCHE SE TU CONTINUERAI A CORRERE...

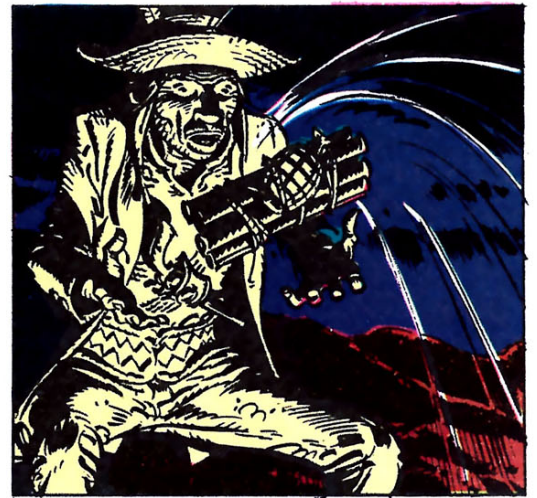
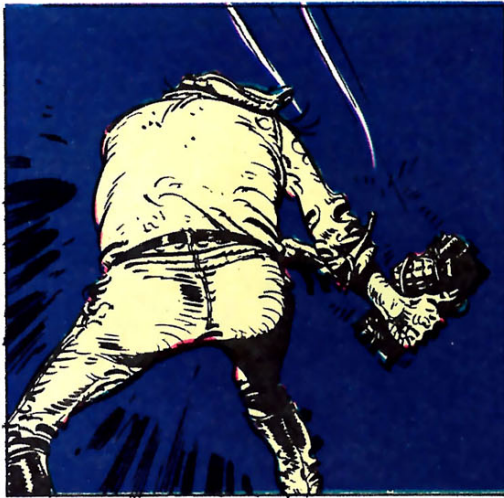
TI AUGURO DI FARE UNA BUONA CORSA, MICHEL! BUONA FORTUNA!
GRAZIE, STEVE! MA ORA SONO FELICE, ANCHE SE LA CORSA MI VA MALE!
STEVE WARSON

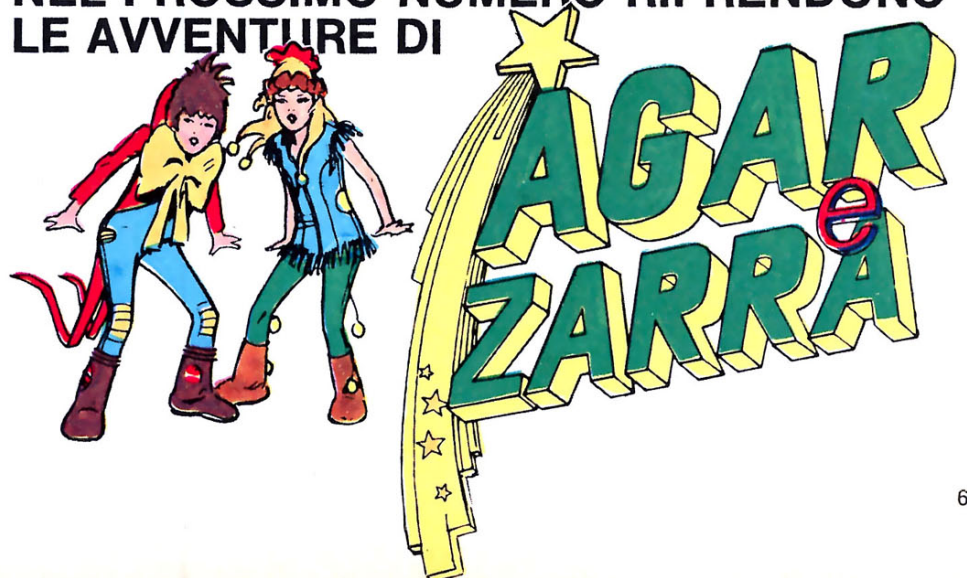
HO DECISO: QUESTA E' LA MIA ULTIMA CORSA. DEVI VINCERE TU, STEVE. LO MERITI!
VA BENE, CI PROVERO', MA... COSA INTENDI PER ULTIMA CORSA?
PAUL RICARD
STEVE WARSON
MICHEL NON HA TEMPO PER SPIEGARE. GIA' I MOTORI ROMBANO. SOTTO IL SOLE DELLA PROVENZA, IL CIRCUITO STA PER SCATENARSI...

BERNARD PRINCE

RIASSUNTO:
SEMBRA FELICEMENTE FINITA LA SPEDIZIONE DI **BERNARD** CHE HA TROVATO I RIBELLI DELLA PIANTAGIONE MOREL E LI HA RICONDOTTI ALLA RAGIONE. MA L'INDIO **TUXEDO** NON HA ANCORA RINUNCIATO A SBARRARGLI LA STRADA.

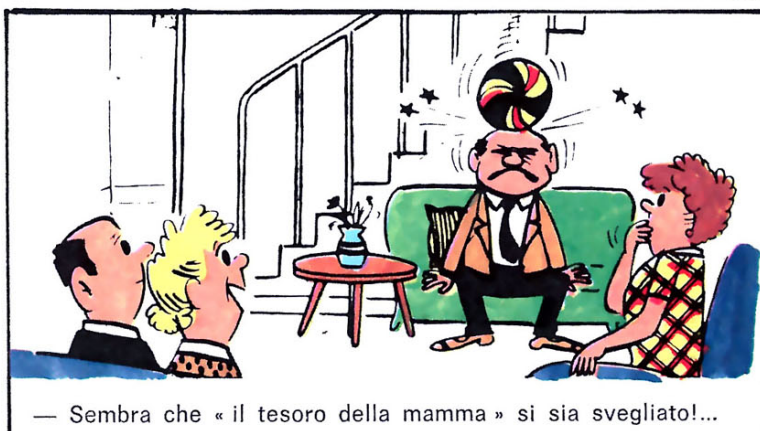
ADDIO, SIGNORI! **TUXEDO** VERRÀ A RACCOGLIERE GLI SMERALDI TRA LE VOSTRE OSSA TRA QUALCHE MINUTO!!

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

FINE

NEL PROSSIMO NUMERO RIPRENDONO LE AVVENTURE DI

la palestra delle vignette

— Dev'essere stato uno di quegli scioperi lampo... tutti sono spariti come un fulmine!

— Sembra che « il tesoro della mamma » si sia svegliato!...

— Ammettilo, ti sei di nuovo esercitato a fare la danza della pioggia!

ZIO BORIS - DRAK VUOL CAMBIAR CASA di CASTELLI e PERONI

OROSCOPO

valido dal 4 al 10 dicembre

Sagittario

I nati nella settimana dal 4 al 10 dicembre
sono sotto il segno del Sagittario.
Avranno un grande bisogno di affetto e di sicurezza;
molto varrà la sensibilità di chi saprà
incoraggiare delle buone attitudini naturali.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Qualche contrarietà prima di raggiungere il risultato sperato. **Scuola:** Rischi di trovarti immischiato in qualcosa che non ti piace. **Fortuna:** Va e viene. **Salute:** Buona, però attento. Niente dolci!

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Ricorderai con nostalgia un incontro fatto durante le ultime vacanze. **Scuola:** Piuttosto bene, ma con molta calma. **Fortuna:** La conquisti con un sorriso. **Salute:** Fa' cure ricostituenti, senza lamentarti, però!

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Pensi troppo e a troppe cose diverse: finirai per lasciarti soffiare la persona che ti interessa. **Scuola:** Uscirai da una situazione critica. **Fortuna:** Lei è con te. **Salute:** Forma perfetta, ma non approfittarne.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: Non lasciarti sedurre dalle apparenze, sei troppo preso per giudicare serenamente. **Scuola:** Incompatibilità con un insegnante, come la metti? **Fortuna:** Fa quello che può. **Salute:** Sii cauto. Non prendere freddo.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: Moltissimi problemi te li crei con la fantasia troppo accesa. **Scuola:** Non sempre può andare bene, mostra un po' di grinta. **Fortuna:** C'è, ma gioca a nascondino. **Salute:** Ti serve un controllo accuratissimo.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Insofferenza verso una persona che ti è molto attaccata. **Scuola:** Vero impegno verso una iniziativa che ti affascina. **Fortuna:** E' sensibile al tuo richiamo. **Salute:** Corri dal dentista. Non dirai che hai paura?

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Non vuoi subire imposizioni e sta bene, ma tu che fai? **Scuola:** Intensifica la tua preparazione. **Fortuna:** C'è modo e modo di apparire, stacci attento e la vedrai. **Salute:** E' ottima, ma meglio essere prudenti.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Confessalo: un pochino sei geloso. **Scuola:** Buon inizio nei contatti personali con alcuni compagni. **Fortuna:** Molto sostenuta. **Salute:** Cerca di camminare e di fare sport; che cos'è tutta questa pigrizia?

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Agisci sempre con senso di responsabilità. **Scuola:** Troverai vecchi amici e l'aiuto affettuoso di molti di loro. **Fortuna:** Se sonnecchia, è colpa tua. **Salute:** Mantieni l'allenamento: è proprio indispensabile.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Ti senti insicuro e reagisci mostrando i denti: errore. **Scuola:** Sarà determinante l'atteggiamento che terrai anche in privato. **Fortuna:** Tanta, forse troppa. **Salute:** Mangi troppi pasticci. Non ti vergogni, goloso?

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Stai lontano dalle cattive compagnie: non otterrai niente, soltanto una gran malinconia. **Scuola:** Sai difenderti benissimo. **Fortuna:** Non sempre la segui. **Salute:** Troppo poco sport. Non devi essere pigro!

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Ti controlli troppo, e la persona che ti interessa tanto non riesce a capirti. **Scuola:** Meglio confessare una chiara ignoranza. **Fortuna:** Un filo continuo. **Salute:** Raffreddore prevedibile, devi coprirti di più!

A cura di LIA CANTONI